

Codice A1612A

D.D. 10 agosto 2016, n. 304

DPCM 25 maggio 2016 - Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie - Approvazione della Relazione Generale e degli elaborati progettuali

Premesso che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016 è stato approvato il bando con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta (G.U. n. 127 del 1 giugno 2016);

- con DGR n. 119-3854 del 4 agosto 2016 (che si richiama integralmente) l'Amministrazione Regionale ha deliberato di:

- di attuare, prendendo atto di quanto previsto dal Decreto della Sindaca della Città Metropolitana di Torino n. 266-17355 del 19 luglio 2016 e in attesa della risposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri in merito alla possibilità di individuare anche la Regione tra i soggetti attuatori, tutte le azioni necessarie per aderire, in accordo con la Città Metropolitana, al Bando Periferie con azioni progettuali a regia regionale;

- dare mandato agli uffici delle strutture tecniche competenti di elaborare, nel rispetto delle indicazioni tecniche e procedurali individuate dal Bando e che saranno meglio dettagliate e specificate dalla Città Metropolitana, e approvare gli elaborati necessari per l'eventuale inserimento nel Dossier di Città Metropolitana di Torino di una scheda progetto a regia regionale di azioni immateriali trasversali per recuperare e valorizzare gli ambiti periferici e proporre una nuova identità territoriale metropolitana mediante la costruzione di un sistema unitario sovralocale di Infrastruttura Verde metropolitana. In particolare, anche in relazione all'interesse manifestato dai Comuni alla Città metropolitana, la scheda progetto deve sviluppare azioni che possano essere utili a dotare le comunità locali di strumenti di programmazione e di gestione sostenibile, anche nelle aree di periferia, delle aree verdi e dei servizi legati alla mobilità ciclabile, prima e dopo la loro riqualificazione;

- di definire che i contenuti della scheda progetto devono fare riferimento ai risultati già ottenuti con il progetto strategico Corona Verde e alle azioni già attivate da Regione in materia di mobilità ciclabile andando a concentrarsi su un'azione di ottimizzazione e consolidamento del relativo sistema di governance e su un'azione di razionalizzazione del sistema della mobilità ciclabile nell'area oggetto di bando in una ottica di sostenibilità;

- di mettere a disposizione della Città Metropolitana la scheda progetto e relativa documentazione che saranno elaborate dagli uffici; nel suo ruolo di soggetto attivo della Cabina di Regia di Corona Verde e nel caso in cui la Regione non potesse essere soggetto attuatore, la Città Metropolitana potrà valutare l'opportunità di acquisirli ed approvarli con un proprio impegno alla loro realizzazione in successivo accordo con Regione Piemonte;

- in data 1° agosto 2016 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, rispondendo al quesito posto dalla Città Metropolitana, ha chiarito che la Regione può essere soggetto attuatore ai sensi del Bando in oggetto;

Dato atto che:

- il tema dell'infrastruttura verde metropolitana e quindi di Corona Verde rappresenta l'elemento prevalente su cui sviluppare la scheda progetto così come indicato dalla Giunta Regionale;

- per affrontare i temi oggetto di progettazione in maniera coordinata ed integrata il Settore, ha avviato un'attività di interlocuzione con le strutture competenti per le materie da trattare, ovvero

con: Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica; Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport, il Settore Sistema Informativo Territoriale e Ambientale, il Settore Emissioni e Rischi Ambientali, Città Metropolitana, Agenzia Metropolitana per la Mobilità e Città di Torino;

- gli uffici, nel seguire le indicazioni della Giunta Regionale, hanno concordato di sviluppare due progetti immateriali sui temi della governance di Corona Verde e della connettività sostenibile dei territori periferici denominati: Piano per la Governance della Corona Verde e Programma per Mobilità ciclabile che possono essere ricondotte alla tipologia di azione prevista dall'art. 3, comma 5, del Bando in oggetto;

- i Settori A1612 Progettazione Strategica e Green Economy, A1613 - Sistema Informativo Territoriale e Ambientale, A1602 Emissioni e Rischi Ambientali, A1206 – Relazioni Esterne e Comunicazione, A1809 – Pianificazione e Programmazione Trasporti e Infrastrutture, in coordinamento con la Città Metropolitana, l'Agenzia per la Mobilità Piemontese e la Città di Torino hanno redatto i documenti e gli elaborati che si ritengono necessari alla Città Metropolitana per la costruzione della domanda di ammissione alla procedura di selezione dei progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane;

- le progettazioni hanno come finalità la costruzione di strumenti per l'attuazione dell'infrastruttura verde quale modello di trasformazione e gestione del territorio periferico e degradato; i progetti sono stati concepiti in maniera integrata e unitaria e, pertanto, si è ritenuto opportuno inserirli in un'unica scheda progettuale;

- l'importo totale della scheda progetto è pari a 1.259.884,22 Euro;

Considerato che:

- il Bando prevede, all'art. 5 comma 3, che i progetti relativi a servizi debbano essere accompagnati dai capitolati approvati dall'amministrazione;

- i tempi di scadenza sono molto ravvicinati (30 agosto p.v.) e la Città Metropolitana ha richiesto l'invio urgente della documentazione tecnica per la costruzione del Dossier metropolitano;

- la costruzione della proposta regionale prevede la collazione di una serie di documenti tecnici di competenza di diversi settori e direzioni così come sopra individuate;

- il periodo di pausa estiva di tutti i soggetti coinvolti e la necessità di rispettare le scadenze imposte da Città Metropolitana, rende necessario, adottare una procedura il più possibile centralizzata di approvazione della documentazione tecnica di redazione regionale;

Visti gli elaborati e documenti prodotti dai Settori competenti e trasmessi al Settore scrivente (mail del Settori A1206 del 8 agosto 2016 e dei Settori A1809, A1602 e A1613 del 9 agosto 2016) con condivisione della necessità di un'approvazione congiunta di tutti gli elaborati ai fini della trasmissione a Città Metropolitana:

1. *Scheda Progetto/Relazione Generale* che sintetizza la proposta progettuale regionale articolata nel Piano per la Governance della Corona Verde e nel Programma di Azione della mobilità ciclabile metropolitana;
2. *schema di capitolato* descrittivo prestazionale per Piano di Governance della Corona verde - Parte 1 a): Modello di governance territoriale multilivello per la gestione e lo sviluppo di "Corona verde"
3. *schema di capitolato* descrittivo prestazionale per Piano di Governance della Corona verde - Parte 1 b1): Piano di comunicazione
4. *schema di capitolato* descrittivo prestazionale per Piano di Governance della Corona verde - Parte 1 b2): Piano di animazione
5. *schema di capitolato* descrittivo prestazionale per Piano di Governance della Corona verde - Parte 1 b3): Piano di valorizzazione

6. *schema di capitolato* descrittivo prestazionale per Piano di Governance della Corona verde - Parte 1 b4): Piano di incentivazione immateriale nuova impresa Green
7. *schema di capitolato* descrittivo prestazionale per Piano di Governance della Corona verde - Parte 1 c): Piattaforma di e-government
8. *schema di capitolato* descrittivo prestazionale per Piano di Governance della Corona verde - Parte 1 d): Piano di formazione per insegnanti di istituti di scuola secondaria di secondo grado, tecnici e lavoratori non occupati in materia di *green e circular economy*
9. *schema di capitolato* descrittivo prestazionale per l'“esecuzione del servizio di redazione del Programma di Azione della Mobilità Ciclabile Metropolitana”.

Ritenuto che:

- data la competenza prevalente riconducibile al tema di Corona Verde del Settore A1612 - Progettazione Strategica e Green Economy - in relazione ai temi trattati dalla Scheda progetto/Relazione generale, si possa prevedere, in accordo con le altre strutture competenti, l'approvazione della documentazione tecnica di cui sopra per l'inserimento nel Dossier di Città Metropolitana di Torino di una scheda progetto, di cui la Regione sia soggetto attuatore, di azioni immateriali trasversali per recuperare e valorizzare gli ambiti periferici e proporre una nuova identità territoriale mediante la costruzione di un sistema unitario sovralocale di Infrastruttura Verde metropolitana;

Preso atto che:

- l'approvazione degli elaborati di cui sopra non costituisce determinazione a contrarre e pertanto non richiede copertura finanziaria;

- in caso di ammissione a finanziamento i competenti Settori regionali, in accordo con Città Metropolitana, Città di Torino e Agenzia per la Mobilità piemontese, daranno forma definitiva, ai sensi della normativa di riferimento, ai documenti e agli elaborati al fine di predisporli per le procedure di affidamento dei relativi servizi;

Visti:

- il D. Lgs. 50/2016 – Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di concessione;
- l'art.17 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23 recante “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”.

Tutto ciò premesso

il Dirigente

Determina

- di approvare, secondo gli indirizzi della DGR n. 119-3854 del 4 agosto 2016, in linea tecnica i documenti e gli elaborati citati in premessa, necessari alla Città Metropolitana per la costruzione della domanda di ammissione alla procedura di selezione dei progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, e qui di seguito elencati e allegati quale parte integrante e sostanziale:

all.1 - Scheda Progetto/Relazione Generale che sintetizza la proposta progettuale regionale articolata nel Piano per la Governance della Corona Verde e nel Programma di Azione della mobilità ciclabile metropolitana;

all. 2 - schema di capitolato descrittivo prestazionale per Piano di Governance della Corona verde - Parte 1 a): Modello di governance territoriale multilivello per la gestione e lo sviluppo di “Corona verde”

all.3 - schema di capitolato descrittivo prestazionale per Piano di Governance della Corona verde - Parte 1 b1): Piano di comunicazione
all. 4 - schema di capitolato descrittivo prestazionale per Piano di Governance della Corona verde - Parte 1 b2): Piano di animazione
all. 5 - schema di capitolato descrittivo prestazionale per Piano di Governance della Corona verde - Parte 1 b3): Piano di valorizzazione
all. 6 - schema di capitolato descrittivo prestazionale per Piano di Governance della Corona verde - Parte 1 b4): Piano di incentivazione immateriale nuova impresa Green
all. 7 - schema di capitolato descrittivo prestazionale per Piano di Governance della Corona verde - Parte 1 c): Piattaforma di *e-government*
all. 8 - schema di capitolato descrittivo prestazionale per Piano di Governance della Corona verde - Parte 1 d): Piano di formazione per insegnanti di istituti di scuola secondaria di secondo grado, tecnici e lavoratori non occupati in materia di *green e circular economy*
all. 9 - schema di capitolato descrittivo prestazionale per l'“Esecuzione del servizio di redazione del Programma di Azione della Mobilità Ciclabile Metropolitana” - di trasmettere tale documentazione al Responsabile Unico del Procedimento della Città Metropolitana;

- di trasmettere alla Città Metropolitana gli elaborati di cui sopra.

Il presente atto non costituisce determinazione a contrarre e pertanto non richiede copertura finanziaria.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché dell' art. 23 del d.lgs. 33/2013.

Il Dirigente
Jacopo Chiara

SCHEMA PROGETTO/RELAZIONE GENERALE

Città Metropolitana/Regione Piemonte – Azioni Trasversali – art. 4, comma 5

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO

1. Nome identificativo del progetto

CoronaVerde: l'infrastruttura verde per riqualificazione e ricucitura sostenibile delle periferie

2. Comune/i proponente/i

Regione Piemonte

3. Responsabile Unico del Procedimento(RUP)

Ente		Regione Piemonte			
Indirizzo (Civico, CAP, Località)		Piazza Castello, 165 – 10121 Torino			
Telefono	011.4325089	cell.	331.6982820	fax	
e-mail		Jacopo.chiara@regione.piemonte.it			
Funzionario di riferimento		Jacopo Chiara			

SEZIONE II: TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4. Descrizione delle aree di periferia in cui saranno svolte le attività progettuali

(Indicare le aree di intervento, specificando sulla base di quali caratteristiche di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi, le stesse possono essere considerate "periferie" – Art. 4 , comma 2 del Bando)

<p>Il progetto prende in considerazione l'intera area oggetto del presente Bando perchè intende valorizzare gli ambiti periferici e proporre una nuova identità territoriale metropolitana mediante la costruzione di un <i>sistema unitario sovralocale di Infrastruttura Verde</i>.</p> <p>In tale contesto sono individuabili, soprattutto nelle aree di confine tra Città e cintura, zone con assetto urbano frammentario frammisto a episodi di edilizia specialistica, produttiva o terziaria costruito in assenza di strumenti di pianificazione di riferimento intercomunale a scala operativa adeguata. Causa di questa situazione è anche il consumo di suolo, legato all'intenso sviluppo industriale dell'ambito torinese: in questa area è il più alto di tutto il Piemonte (il suolo consumato da urbanizzato nei 12 Comuni è mediamente del 33,22%; la media provinciale è 7,82%) e ha determinato una frammentazione diffusa dell'infrastruttura verde con il conseguente isolamento delle periferie, sia ambientale dagli elementi di valore naturale/paesaggistico, sia spaziale dai centri urbani, dai servizi e dagli elementi di interesse culturale. Questi ambiti non fruiscono di servizi essenziali, ambientali e di mobilità, adeguati a recuperare tale isolamento.</p> <p>Le criticità riscontrabili che contribuiscono ad incrementare il degrado urbano e la condizione di marginalità economica e sociale delle periferie sono riconducibili a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. presenza aree verdi e libere: <ul style="list-style-type: none"> - frammentate e residuali - abbandonate dal punto di vista manutentivo e sociale - carenti di sicurezza pubblica - non accessibili 2. mancanza o scarsa manutenzione percorsi e servizi per mobilità ciclabile.
--

Si tratta di un territorio che ha ancora elementi naturali, paesaggistici e storico-culturali di valore (individuati dal Piano Paesaggistico Regionale) che collegati e valorizzati possono diventare oggetti identitari su cui investire per il recupero del decoro, di spazi utili alla socialità nonché per promuovere sviluppo locale sostenibile.

5. Tipologia di azione e descrizione del progetto

(Da attuarsi senza ulteriore consumo di suolo - Art. 4, comma 3, del bando)

- progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano;
- progetti di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico;
- progetti rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana;
- progetti per il potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, tra i quali lo sviluppo di pratiche del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano;
- progetti per la mobilità sostenibile e l'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati;

X art. 4 comma 5 del bando - Predisposizione di piani urbanistici, piani della mobilità, studi di fattibilità e/o atti necessari per la costituzione di società pubblico/private e/o interventi in finanza di progetto, investimenti immateriali quali *e-government*, marketing territoriale, sviluppo di nuovi servizi, formazione (se collegati e funzionali ai progetti innovativi proposti).

(Descrivere in cosa consistono gli interventi previsti, indicandone le caratteristiche tecniche, localizzative e dimensionali. Descrivere le caratteristiche innovative del progetto sotto il profilo organizzativo, gestionale, ecologico, ambientale e architettonico)

MAX 2500

1. Redazione **Piano per la Governance della Corona Verde** suddiviso in (4 lotti funzionali):

- a) Studio di fattibilità per individuare il **modello di governo più efficace** a garantire gestione integrata e a scala sovralocale dell'infrastruttura verde metropolitana in capo a unico ente di riferimento, o un unico sistema di governo partecipato
- b) redazione e realizzazione **Piano comunicazione**, Piano di animazione, Piano di valorizzazione e Piano incentivazione immateriale imprese "green";
- c) progettazione e realizzazione **Piattaforma di e-government** di supporto alle decisioni delle istituzioni, all'azione e alla partecipazione responsabile di tutti gli attori del territorio per la conoscenza, la gestione condivisa e la fruizione dell'infrastruttura verde;
- d) redazione e realizzazione di **Piano di formazione** sui temi della "**green education**", destinato a: 1. scuole, anche con percorsi alternanza scuola/lavoro; 2. uffici tecnici delle istituzioni per stimolare nuovi modelli progettazione urbanistica e territoriale; 3. tecnici e lavoratori non occupati per la "conversione" professionale e l'orientamento lavorativo in materia di green e circular economy.

2. Redazione **Programma di Azione della mobilità ciclabile metropolitana** articolato in (unico lotto funzionale):

- a. pianificazione rete diffusa di **percorsi ciclabili** sicuri e segnalati a partire dal sistema già esistente (BiciPlan Torino, Piano provinciale piste ciclabili, circuito Corona di Delizie in Bicicletta) per spostamenti casa/lavoro/scuola e turistico/ricreativi
- b. **localizzazione e progettazione stazioni bike-sharing diffuse** a potenziamento del

servizio To-Bike;

- c. individuazione e progettazione **punti d'interscambio** bici/treno, bici/bus, bici/metro;
- d. individuazione punti multifunzionali di parcheggio/noleggio/sharing/riparazioni;
- e. individuazione e posa **segnaletica** che completi Corona di Delizie in Bicicletta e BiciPlan;
- f. progettazione e sviluppo **App per mobilità ciclabile** in area metropolitana partendo da strumenti già attivi;
- g. progettazione e realizzazione **piano di informazione per promozione della ciclabilità** comprensivo di sistema di rilievo flussi.

Gli aspetti innovativi delle azioni sono riferibili a: utilizzo Modello di gestione del territorio partecipativo fondato su condivisione territoriale e principi sostenibilità; costruzione strategie e progettazioni a scala sovracomunale e integrate; utilizzo strumenti ICT interoperabili con servizi esistenti.

6. Lotti funzionali

(Se il progetto è costituito da lotti funzionali, indicare il numero di lotti e specificare come gli stessi siano autonomamente fruibili - Art. 6, comma 1, lett. d del Bando - In questo caso, deve essere allegata apposita relazione tecnica che dimostri l'autonoma fruibilità di ciascun lotto)

- Progetto costituito da un unico lotto funzionale
 Progetto costituito da più di un lotto funzionale

Il progetto è costituito da 5 lotti riconducibili a: 1. Piano per la Governance Corona Verde; 2. Programma per la mobilità ciclabile che presentano elementi di integrazione ma mantengono il loro valore funzionale anche se realizzati singolarmente. Il lavoro sino a qui svolto nell'ambito del progetto strategico Corona Verde (<http://www.regione.piemonte.it/ambiente/coronaverde/>) dalle istituzioni fornisce la cornice in cui tutti gli strumenti proposti e il loro sviluppo progettuale si inseriscono quali elementi di un sistema integrato di azione (vedi relazione allegata).

7. Conformità agli strumenti urbanistici vigenti

(Indicare lo/gli strumento/i urbanistico/i vigente/i di riferimento - Art. 6, comma 1, lett. c del Bando)

I progetti sono conformi e coerenti ai PRGC vigenti dei singoli comuni interessati dal Bando

8. Conformità del progetto con gli strumenti di pianificazione regionali, metropolitani, comunitari.

MAX 500

Piano Territoriale e Piano Paesaggistico Regionale; Piano Territoriale Provinciale; Piano Strategico Torino; Progetto Corona Verde; Rete ciclabilità regionale; BiciPlan TO; Piano Strategico Metropolitano 16-19. UE: COM Commissione Strategia ambiente urbano {SEC(2006)16}; COM Infrastrutture verdi {COM(2013) 249 final}; Strategia UE Cambiamenti Climatici; COM economia circolare; COM Commissione Strategia Mobilità basse emissioni carbonio {SWD(2016) 244 final}

9. Vincoli ambientali, beni culturali, beni ed immobili sottoposti a tutela paesaggistica

(Qualora i progetti rechino interventi su beni culturali o su immobili o su aree sottoposte a tutela paesaggistica o a vincolo ambientale, gli stessi dovranno essere corredati dalle relative autorizzazioni rilasciate, o da una preventiva dichiarazione in merito alla loro compatibilità - Art. 4, comma 4 e art. 5, commi 4 e 5 del Bando)

Il progetto reca interventi su beni culturali o su immobili o su aree sottoposte a tutela paesaggistica o a vincolo ambientale? NO SI
 Specificare il tipo di vincolo: MAX 200

10. Stato della progettazione

(indicare il livello e gli estremi di approvazione del progetto – Art. 6, comma 1, let. b, del Bando)

- progetto di fattibilità tecnica ed economica
 progetto definitivo progetto esecutivo

I progetti hanno il livello di approfondimento richiesto dal Bando per i progetti relativi a servizi

SEZIONE III: ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI

11. Costo complessivo del progetto

Euro 1.259.884,22

12. Quadro economico dell'intervento

Tipologia di Costo	Studio fattibilità Governance CV	Piano Comunicazione	Piano Animazione	Piano Valorizzazione	Piano incentiv. Imprese green	Piattaforma e-government	Piano Formazione	Programma ciclabilità	Totale
Costi di cui all'art. 4, comma 5, del bando Azioni immateriali	65.474,96	160.000	50.000	30.000	30.000	199.829,90	175.579,36	549.000	1.259.884,22
TOTALE	65.474,96	160.000	50.000	30.000	30.000	199.829,90	175.579,36	549.000	1.259.884,22

13. Piano di copertura finanziaria

(Evidenziare la capacità del progetto a provvedere alla copertura del fabbisogno finanziario, sia nella fase di investimento che in quella di esercizio)

Voci	Studio fattibilità Governance CV	Piano Comunicazione	Piano Animazione	Piano Valorizzazione	Piano incentiv. Imprese green	Piattaforma e-government	Piano formazione	Programma ciclabilità	Totale
Totale costi di investimento	65.474,96	160.000	50.000	30.000	30.000	199.829,90	175.579,36	549.000	1.259.884,22
Copertura costi di investimento									
Risorse pubbliche	65.474,96	160.000	50.000	30.000	30.000	199.829,90	175.579,36	549.000	1.259.884,22

Risorse private									
Altre risorse finanziarie pubbliche:									
Risorse regionali									
Risorse comunali									
Altro									
Totale fabbisogno di esercizio	0	0				0	0	0	
Copertura fabbisogno di esercizio	0	0				0	0	0	
Saldo finanziario	65.474,96	160.000	50.000	30.000	30.000	199.829,90	175.579,36	549.000	1.259.884,22
Totale fabbisogno	65.474,96	160.000	50.000	30.000	30.000	199.829,90	175.579,36	549.000	1.259.884,22
Totale copertura	65.474,96	160.000	50.000	30.000	30.000	199.829,90	175.579,36	549.000	1.259.884,22

14. Importo complessivamente richiesto a valere sul fondo di cui all'art.2, comma 2 e limite minimo di finanziamento necessario (art. 8, comma 2)

(indicare il limite di finanziamento pubblico al di sotto del quale il soggetto proponente è in grado di garantire comunque la fattibilità dell'intervento, facendo ricorso a risorse proprie o a finanziamenti privati, o ridimensionando l'iniziativa assicurando l'efficacia dei risultati parziali in questo modo conseguiti)

MAX 400

Limite minimo finanziamento pubblico Euro 640.884,22 così suddiviso: Piano Governance Corona Verde (Euro 440.884,22) e Programma mobilità ciclabile (Euro 200.000). Per attività residue sarà ridimensionata iniziativa affinché l'azione mantenga funzionalità e ricadute positive e saranno avviate azioni per coinvolgimento privati.

15. Descrizione del modello di gestione prescelto

MAX 500

Piano di Governance per Corona Verde: il modello di governance innovativo unitario e multilivello dell'infrastruttura verde è un obiettivo della presente scheda - Sez.II.5. punto1a). L'attuale governance di Corona Verde sarà riferimento operativo e la Cabina di Regia, allargata a Agenzia Mobilità, indirizzerà, gestirà, monitorerà l'intervento.

Programma di Azione della mobilità ciclabile: il programma sarà coordinato dagli Enti coinvolti che si confronteranno nella Cabina di Regia Corona Verde.

16. Descrizione delle modalità di attuazione del modello di gestione prescelto

(Indicare anche le modalità di copertura dei costi di gestione ed evidenziare le criticità)

MAX 500

Piano Governance Corona Verde: il modello di gestione proposto dall'azione di cui a Sez.II.5. punto1a) definirà elementi innovativi per la gestione unitaria dell'infrastruttura verde e

l'ottimizzazione dell'utilizzo di risorse che gli enti singolarmente destinano alla sua gestione e valorizzazione.

Programma Mobilità ciclabile: il tema della gestione delle infrastrutture ciclabili rappresenta una criticità, da risolvere con le proposte derivanti dallo studio di cui sopra.

SEZIONE IV: ANALISI DELLA DOMANDA E DEI FABBISOGNI LOCALI

17. Fabbisogni locali cui l'intervento risponde *(Riportare i fabbisogni locali soddisfatti dagli interventi previsti, specificando come il progetto contribuisce alla riqualificazione urbana e alla sicurezza delle periferie)*

MAX 1000

Piano Governance Corona Verde permette progettazione, attuazione, gestione e valorizzazione sovralocale ed inclusiva dell'infrastruttura verde metropolitana, per migliorare la qualità ambientale, la fruizione e per innescare processi di economia verde, rispondendo così alle seguenti esigenze puntuali: disponibilità aree verdi mantenute e sicure per la vivibilità sociale; miglioramento qualità ambientale e adattamento al cambiamento climatico; recupero decoro urbano-periurbano; recupero rapporto sociale/economico con agricoltura periurbana; offerta di formazione qualificata nell'ambito dei "green-jobs" per costruzione di modelli di economia locale equa, sostenibile ed inclusiva. **Programma Mobilità ciclabile metropolitana** consente di pianificare, gestire e monitorare in modo integrato la mobilità ciclabile superando la frammentazione della programmazione e azione locale. Indirizza le azioni per connettere le aree di periferia con servizi, centri urbani, aree di interesse ambientale e culturale; potenzia e mette in sicurezza i sistemi esistenti; integra la ciclabilità con il trasporto pubblico locale e di mobilità sostenibile.

18. Tipologia e numero di beneficiari diretti e indiretti e relative modalità di individuazione

(Descrivere e quantificare la domanda attuale e potenziale relativa al progetto. La domanda comprende tutti i destinatari che potranno, direttamente e indirettamente, beneficiare del progetto)

MAX 1000

Piano per la Governance della Corona Verde. I beneficiari diretti delle azioni saranno: le istituzioni coinvolte nel governo del territorio e nella pianificazione locale (Regione, Città Metropolitana, n. 12 Comuni), gli studenti degli istituti superiori, i tecnici degli uffici tecnici comunali; i singoli cittadini che vivono nelle aree di periferia su progetti ad hoc, nuovi potenziali operatori economici, i giovani non occupati che grazie ai percorsi di formazione e alle nuove opportunità di attività di servizio possono aumentare le possibilità di occupabilità. **Programma per la mobilità:** I beneficiari diretti delle azioni saranno le istituzioni coinvolte nel governo del territorio e nella pianificazione e realizzazione dei sistemi di mobilità ciclabile (Regione, Città Metropolitana, n. 12 Comuni) e indirettamente i cittadini che utilizzano il sistema della mobilità dolce nei propri percorsi fruitivi e di spostamento casa-scuola, casa- lavoro.

19. Ricadute positive per il territorio

(Descrivere il valore aggiunto e l'importanza dell'intervento per il territorio)

MAX 1000

- Il territorio potrà disporre di strumenti che consentono attività di pianificazione e di attuazione sovracomunali integrate finalizzate a un nuovo modello di gestione del territorio fondato sui principi della sostenibilità e della circolarità
- Le periferie potranno essere riqualificate e gestite all'interno di un sistema (infrastruttura verde) e di una governance (12 comuni) secondo una visione unitaria
- I progetti proposti garantiscono la continuità nel tempo dei risultati del risanamento degli ambiti degradati operata dai Comuni e il mantenimento della loro efficacia in quanto

consentono alla nuova comunità locale metropolitana di programmare le azioni di connessione con i servizi e gli asset territoriali (essenziali per darne vitalità) e monitorarne gli effetti e lo stato manutentivo

- Gli ambiti di periferia riqualificati connessi mediante la pianificazione consapevole della mobilità sostenibile faranno parte integrante dell'infrastruttura verde Corona Verde.

SEZIONE V: TEMPISTICA

20. Tempi di esecuzione

(Indicare i tempi complessivi di esecuzione del progetto)

MAX 200

E' prevedibile che le azioni proposte si concludano con entro la fine del 2018, consentendo di sfruttare, per le azioni di educazione e formazione, almeno un intero anno scolastico.

SEZIONE VI: RISULTATI ATTESI

21. Indicatori di realizzazione e di risultato

(Quantificare gli indicatori di realizzazione/risultato, attuali e attesi relativi al progetto. Gli indicatori di realizzazione sono riferiti all'attività -ad esempio, edifici costruiti o numero di imprese beneficiarie di un sostegno finanziario-; gli indicatori di risultato si riferiscono all'effetto diretto ed immediato prodotto dall'intervento - ad esempio nuovi posti di lavoro creati, utenti serviti, riduzione dei reati)

Piano della Governance della Corona Verde

Tipologia indicatore	Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
Realizzazione	Proposte nuovi modelli di governance "Corona Verde"	0	3
	Piano di comunicazione	0	1
	Piano di animazione	0	1
	Piano di valorizzazione	0	1
	Piano di animazione per nuove imprese green	0	1
	Sviluppo piattaforma di <i>e-government</i>	0	1
	Corsi di formazione per insegnanti	0	12
	Corsi di formazione per tecnici enti locali e altre organizzazioni pubbliche e private	0	12
	Seminari di orientamento per non occupati	0	36
	Stage per non occupati	0	24
Risultato	Costituzione nuovo modello di governance Corona Verde	0	1
	Numero di soggetti/cittadini informati dal Piano Comunicazione	1000	5000
	Network di operatori	0	1
	Numero di operatori agricoli coinvolti	0	20
	Numero di imprese e associazioni sensibilizzate	0	20
	Numero utenti operativi (accessi riservati)	0	82
	Numero macro-funzioni attivate on-line	0	4

	Insegnanti formati tematiche "green education"	0	300
	Altre figure professionali formate – tecnici enti locali e altre organizzazioni pubbliche e private	0	250
	Non occupati formati nei seminari	0	350
	Non occupati formati e orientati con gli stage	0	24

Programma di Azione della mobilità ciclabile –

Tipologia indicatore	Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
Realizzazione	Programma della mobilità ciclabile	0	1
	Completamento e/o realizzazione App percorsi cicloturistici	1	3
	Sistema di monitoraggio flussi ciclisti in continuo	0	1
Risultato	Condivisione strategie mobilità ciclabile a scala area vasta (approvazione protocollo/accordo)	0	1
	Numero accessi alle App realizzate (%)	-	+20%
	Informazioni statistiche su flussi ciclisti e percorsi preferiti (rapporto punti strategici monitorati e punti strategici da monitorare)	< 1	= 1

SEZIONE VII: ALTRI SOGGETTI COINVOLTI

22. Partecipazione di soggetti privati

(Indicare gli eventuali soggetti privati coinvolti)

MAX 200

23. Modalità di coinvolgimento dei soggetti privati

(Indicare le modalità di coinvolgimento di eventuali soggetti privati attraverso procedure di evidenza pubblica)

MAX 500

ALLEGATO a) ALLA SCHEDA/RELAZIONE GENERALE

RELAZIONE DI CUI ALL'ART. 6, COMMA 1, LETT. D DEL BANDO PERIFERIE

L'intero progetto "CoronaVerde: l'infrastruttura verde per riqualificazione e ricucitura sostenibile delle periferie" è suddiviso in 5 lotti funzionali che si integrano a vicenda per la costruzione di un sistema unitario integrato di azione:

1. Piano per la Governance Corona Verde: studio di fattibilità per individuare il modello di governo più efficace a garantire gestione integrata a scala sovralocale dell'infrastruttura verde metropolitana in capo a unico ente di riferimento, o un unico sistema di governo partecipato;
2. Piano comunicazione, Piano di animazione, Piano di valorizzazione e Piano incentivazione immateriale imprese "green";
3. Piattaforma di *e-government* di supporto alle decisioni delle istituzioni con sezione ad accesso pubblico per segnalazioni e informazioni sullo stato di manutenzione infrastruttura verde;
4. Piano di formazione sui temi della "green education", destinato a:
 - a. scuole, anche con percorsi alternanza scuola/lavoro;
 - b. uffici tecnici delle istituzioni per stimolare nuovi modelli progettazione urbanistica e territoriale anche con laboratori seminari e l'impegno degli ordini professionali
5. Programma di Azione della mobilità ciclabile metropolitana:
 - a. pianificazione rete diffusa di percorsi ciclabili sicuri e segnalati a partire dal sistema già esistente (per spostamenti casa/lavoro/scuola e turistico/ricreativi);
 - b. localizzazione e progettazione stazioni bike-sharing diffuse a potenziamento del servizio esistente;
 - c. individuazione e progettazione punti d'interscambio bici/treno, bici/bus, bici/metro;
 - d. individuazione punti multifunzionali di parcheggio/noleggio/sharing/riparazioni;
 - e. individuazione e posa segnaletica a completamento del sistema esistente;
 - f. progettazione e sviluppo App per mobilità ciclabile in area metropolitana partendo da strumenti già attivi;
 - g. progettazione e realizzazione piano di informazione per promozione della ciclabilità comprensivo di sistema di rilievo flussi.

La suddivisione del progetto in lotti rispetta la disciplina comunitaria e le indicazioni di cui al d.lgs. n. 50/2016, art. 51 che, nell'ottica di favorire la possibilità di partecipazione alle gare per le microimprese, piccole e medie imprese, consente la disaggregazione dei beni/servizi/lavori e delle quantità oggetto di gara per identificare specificatamente il mercato di riferimento su cui avverrà la competizione al fine di garantire un buon livello nella competizione e della qualità dei lavori/servizi.

La suddivisione del progetto nei cinque lotti individuati permetterà alla stazione appaltante di ottimizzare la propria funzione obiettivo, il rapporto qualità/prezzo e di consentire la partecipazione a più operatori economici, indipendentemente dalle loro dimensioni secondo il principio della libera concorrenza.

I cinque lotti come individuati sono stati definiti secondo le diverse categorie e specializzazioni nel settore dei servizi e delle competenze richieste per la costruzione dell'intero sistema integrato di azione proposto.

La molteplicità delle competenze eterogenee e specializzate sui singoli segmenti di mercato del progetto quali la comunicazione, la formazione-educazione, ICT, tecnico/ingegneristiche, naturalistiche e manageriali, trova come soluzione ottimale la suddivisione nei cinque lotti proposti, che, seppur collegati e parte di un unico sistema, potranno essere appaltati e completati anche separatamente gli uni dagli altri anche mantenendone l'efficacia in relazione alle loro ricadute sul territorio.

La stazione appaltante potrà comunque in sede di gara, fatte le opportune valutazioni, nel rispetto della normativa vigente, aggiudicare gli appalti accorpando alcuni dei cinque lotti specificandone le modalità nel bando.

ALL. 2- SCHEMA di CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Piano di Governance della Corona verde

Parte 1 a): Modello di governance territoriale multilivello per la gestione e lo sviluppo di “Corona verde”

ART. 1 - OGGETTO

D.P.C.M. 25 maggio 2016 “BANDO PERIFERIE”. Servizi di progettazione di un modello di governance territoriale multilivello per la gestione e lo sviluppo di “Corona Verde”

ART. 2 - IMPORTO A BASE DEL SERVIZIO

I costi per la realizzazione del servizio sono stati stimati sulla base di servizi con caratteristiche analoghe realizzati in precedenza dalla Regione Piemonte in euro € 53.668,00 esclusa l'IVA di legge laddove dovuta (22% per euro € 11.806,96) per un importo complessivo di € 65.474,96.

ART. 3 - PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

Ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs 50/2016 il contraente viene individuato mediante procedura aperta con pubblicazione del bando di gara con termine per la ricezione delle offerte di trentacinque giorni dalla data di trasmissione¹.

ART. 4 - CRITERIO PER LA SCELTA DELL'OFFERTA MIGLIORE

Il criterio di aggiudicazione è quello dell' offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs 50/2016 il contraente viene individuato mediante procedura negoziata.

ART. 5 – FINALITA' E CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il servizio riguarda la **predisposizione di un modello di governance territoriale multilivello che sia sostenibile e funzionale alla collaborazione tra le autorità locali, metropolitane e regionali e le comunità locali per il governo unitario dell'infrastruttura verde metropolitana che assolva alle esigenze di progettare, gestire e promuovere in modo integrato tale infrastruttura**, in coerenza con gli indirizzi dell'Unione Europea che vedono nell'intervento territoriale locale una delle chiavi dello sviluppo.

Le zone urbane e metropolitane sempre di più devono rispondere in modo integrato alle sfide economiche, ambientali, climatiche, sociali e demografiche per rafforzare la loro resilienza e quindi migliorare la qualità di vita dei propri cittadini. L'infrastruttura verde in qualità di rete di reti che assolvono a diverse funzioni, da quella ecologica, a quella fruitiva, a quella della produzione agricola e forestale a quella relativa al patrimonio storico ambientale, rappresenta un elemento di valore sia per “riqualificare” dal punto di vista ambientale, paesaggistico, culturale e sociale tali territori sia come importante occasione di sviluppo economico che faccia propri i temi della *green e circular economy*.

¹ La procedura di affidamento sarà individuata in via definitiva con l'approvazione della determinazione a contrarre

Nel territorio dell'area metropolitana in cui si collocano gli 11 Comuni che, con le aree periferiche della Città di Torino, sono oggetto del Bando Periferie², Corona Verde ha già avviato un processo di governo partecipato che dovrà essere esperienza da cui partire per strutturare e consolidare un innovativo modello di governance efficace ed efficiente.

Ad oggi:

- la Regione in coordinamento con Città Metropolitana, Comuni, Aree Protette, MIBACT, Politecnico di Torino e altri soggetti istituzionali e non, è da tempo impegnata nella gestione del progetto strategico Corona Verde che rappresenta per il territorio della città metropolitana un sistema di governo partecipato che ha come obiettivo la realizzazione e la gestione sostenibile di un'infrastruttura verde che colleghi in termini ecologico-ambientali, paesaggistici, fruitivi e di mobilità dolce questo territorio per il recupero di un rapporto più equilibrato tra città e natura e più in generale della qualità di vita dei suoi cittadini;
- Corona Verde ha consentito nel tempo, non solo la realizzazione di parte di questa infrastruttura verde grazie ai fondi del POR-FESR 2007/2013 (investimento di oltre 10 Milioni di Euro), ma soprattutto l'avvio e il consolidamento di un sistema di rapporti e di metodo di lavoro tra tutti i soggetti coinvolti che ne hanno sottoscritto il Protocollo di Intesa condividendone gli obiettivi. In particolare la collaborazione con i Comuni ha permesso la costruzione di un patrimonio di progettualità integrata e ha innescato una consapevolezza, senza bisogno di regole e vincoli, della dimensione sovralocale dei temi da affrontare: con Corona Verde si è concretizzato l'interesse del territorio a trovare soluzioni di rete per il recupero delle aree marginali a cavallo tra i confini comunali, quei bordi urbani che possono e devono essere oggetto di attenzione per contrastare i danni del cambiamento climatico alla città densa, per limitare il consumo di suolo, per portare nuovi servizi a disposizione degli abitanti migliorando la qualità di vita delle periferie.

Tale impostazione e modello già applicato richiede di essere potenziato e/o ripensato in funzione di garantire una progettazione, gestione e promozione uniche e integrate dell'infrastruttura verde secondo gli assi strategici già delineati da Corona Verde:

- a) reti ecologiche;
- b) agricoltura periurbana;
- c) fruizione sostenibile ;
- d) riprogettazione e recupero dei bordi urbani.

e in funzione di:

- garantire la capacità del modello di influire sulla gestione e manutenzione degli spazi verdi;
- rapporto fra gli spazi verdi e la pianificazione urbanistica;
- gestione delle attività agricole e forestali del territorio metropolitano, anche in collaborazione con il mondo degli operatori privati;
- politiche di valorizzazione dei servizi ecosistemici;
- programmazione e messa a sistema delle attività di promozione, comunicazione, sensibilizzazione, educazione e salute;
- attività di progettazione culturale.

² L'Area del progetto include le aree periferiche del Comune di Torino (Circoscrizioni n. 2, 3, 4, 5, 6, 9 e 10) e nei Comuni di: Beinasco, Rivoli, Collegno, Venaria, Borgaro T.se, Settimo T.se, San Mauro T.se, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Grugliasco

Tali aspetti complessi del territorio hanno un ruolo determinante nello sviluppo dell'area di Corona Verde, sia come componenti identitarie sia come produttori di servizi (anche ecosistemici). Inoltre essi hanno la caratteristica di essere tra i cardini attorno ai quali si organizzano la multifunzionalità economica locale, la capacità di ibridazione intersettoriale, la resilienza economica, ecologica, sociale.

Il modello di governance oggetto di studio dovrà dare particolare importanza ai processi negoziali, e cioè ai partenariati fra pubblico e privato, e partecipativi, per il rilancio di una pianificazione territoriale innovativa.

ART. 6 - AZIONI DA REALIZZARE

Il Progetto del *modello di governance* dovrà includere:

1. La produzione di una **analisi swot** del territorio. L'analisi *swot* dovrà prevedere indagini documentali e acquisire testimonianze dirette e di quanto già esperito nell'area di Corona Verde che consenta di identificare i punti di forza e di debolezza, le minacce e le opportunità in funzione di una progettazione, gestione e promozione uniche e integrate dell'infrastruttura verde secondo gli assi strategici. Nel realizzare l'analisi si individueranno anche gli attori presenti sul territorio quali punti di riferimento per lo sviluppo a diverse scale di intervento. L'infrastruttura di Corona verde ha l'ambizione di connettere tutti questi aspetti intesi quali fattori costitutivi dello sviluppo sostenibile dell'area metropolitana. Dovrà essere data particolare attenzione alle specificità delle aree cosiddette "periferiche" e alle loro criticità e potenzialità in funzione di una loro migliore integrazione nell'infrastruttura verde di area vasta. Tale analisi dovrà produrre elementi di conoscenza utili a definire oggetti di lavoro che diventino la base per il modello di governance. L'analisi dovrà essere pubblicabile (formato PDF – min 20 cartelle) e contenere: a) il punto di vista di tutte le componenti del gruppo multidisciplinare descritto al punto 5; b) la dimostrazione del coinvolgimento degli attori del territorio e i riferimenti all'analisi documentale;
2. azioni di **benchmark** per individuare *best practice*. Il Progetto dovrà produrre una analisi di almeno n. 5 esperienze significative di ambito europeo condotta con indicatori scientificamente validati che consentano di individuare modelli organizzativi – strutture e processi organizzativi territoriali multilivello – efficaci ed efficienti per rispondere ai problemi da affrontare e alle opportunità da cogliere e sviluppare sul territorio in oggetto. Le azioni di benchmark dovranno essere elaborate e si dovrà redigere una pubblicazione (formato PDF – min 20 cartelle) che contenga: a) indicatori utilizzati per scegliere e analizzare le esperienze; b) abstract/racconto delle esperienze; c) loro analisi attraverso l'uso degli indicatori – estrapolazione dei modelli organizzativi sottesi; c) individuazione di modelli o di parti di modelli utilizzabili nel contesto territoriale di Corona Verde che includa, a partire da analisi *swot*, analisi particolareggiata dei processi e prodotti territoriali che si intendono perseguire;
3. elaborazione di **n. 3 proposte di modello di governance multilivello** da analizzare con l'attuale Cabina di Regia di Corona Verde (<http://www.regione.piemonte.it/ambiente/coronaverde/>) per giungere alla scelta del modello ritenuto più adeguato alle esigenze territoriali (un modello che potrebbe anche essere risultato di una sintesi tra i tre modelli). Si dovrà redigere una pubblicazione conclusiva

(formato PDF – min 30 cartelle) che contenga: a) illustrazione dei 3 modelli; b) scelta del modello più adeguato – o sintesi tra i tre - con esplicitazione dei criteri di scelta;

4. **convegno** conclusivo di carattere nazionale di presentazione del modello che preveda
 - il coinvolgimento di tutti i soggetti sottoscrittori del Protocollo d’Intesa di Corona Verde, altre istituzioni territoriali di carattere locale e regionale (min. 250 partecipanti), nonché il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Agenzia per la Coesione Territoriale e dell’I.S.P.R.A. Il Convegno dovrà essere preferibilmente organizzato, qualora sussista la possibilità, in concomitanza e connessione con un grande evento metropolitano che sia di richiamo a scala nazionale ed europea (Salone, Fiera, Congresso,...ecc)
 - la durata di n. 6 ore
 - interventi di figure istituzionali ed esperti di ambito nazionale e/o internazionale
 - interventi che illustrino le esperienze analizzate nell’azione di benchmark
 - la programmazione del Convegno dovrà essere concordata con la e altri interlocutori che verranno individuati di concerto.

Per la realizzazione di tali servizi si prevedono inoltre le seguenti attività

5. Creazione di un **team multidisciplinare** con esperti provenienti da più enti e organizzazioni (n. 5 persone) delle quali sia documentabile l’approccio scientifico e/o competenza. Il team sarà l’organismo che presiede la progettazione di tutte le fasi della elaborazione del modello di governance: analisi, elaborazione dei dati locali e sovra-territoriali, analisi di esperienze in altri territori a livello internazionale, produzione del modello. Si prevede un impegno del team pari a n. 16 incontri di n. 4 ore;
- 6 **Tavoli di concertazione con il sistema locale e coordinamento con la Cabina di Regia di Corona Verde** per condividere le diverse fasi implicate nella costruzione del modello. Il servizio dovrà prevedere:
 - n. 6 incontri di 4 ore con i soggetti del territorio
 - n. 10 incontri di coordinamento con la Cabina di Regia di Corona Verde;
7. Attività di **back office** - segreteria organizzativa. Include il supporto organizzativo e amministrativo a tutte le attività previste dal progetto: promozione e comunicazione (siti e social), organizzazione di incontri, tavoli e del convegno, raccolta e archiviazione documenti, gestione amministrativa.

ART. 7 - INDICAZIONI GENERALI

Il modello di governance dovrà intersecarsi così come previsto dal Progetto Periferie, nella costruzione e nella sua applicazione, con il Piano di comunicazione, il Piano di Animazione, il Piano di Valorizzazione, il Piano di Incentivazione dell’impresa Green, il Piano di Formazione e l’attività di costruzione di una piattaforma multimediale quale ambiente di partecipazione a supporto dei processi territoriali.

L’approccio organizzativo per la costruzione del modello dovrà essere di natura sociologica, multidisciplinare e territoriale in modo da garantirne l’applicabilità in contesti territoriali complessi in cui la partecipazione dei soggetti e la complessità delle relazioni sono considerati fattori determinanti nella produzione di pratiche innovative, integrate, efficaci ed efficienti.

Le attività si realizzeranno nelle sedi istituzionali degli Enti coinvolti (Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e Comuni).

ART. 8 - ARTICOLAZIONE DEI COSTI PER SERVIZI

SERVIZIO	ARTICOLAZIONE	COSTO	IVA
Analisi swot	Analisi documentale (n. 10 gg = 80 h X 43,00 €)	€ 3.440,00	€ 756,8
	Raccolta testimonianze attori del territorio (n. 11 Comuni X 3 persone = 33 + n. 7 circoscrizioni X 3 persone = 21 + n. 5 persone di scala sovraterritoriale = 59 – colloqui di n. 2 h = 118 h x 43 €/h)	€ 5.074,00	€ 1.116,28
	Elaborazione dei dati (n. 10 gg = 80 h X 43 €/h)	€ 3.440,00	€ 756,8
	Redazione pubblicazione (20 cartelle/n. 3 cartelle/g = 6 gg = 48 h X 43 €/h)	€ 2.064,00	€ 454,08
TOTALE		€ 14.018,00	€ 3.083,96
Benchmark	Predisposizione strumenti, ricerca esperienze e loro analisi – n. 5 esperienze (20 gg = 160 h X 43 €/h)	€ 6.880,00	€ 1.513,6
	Redazione pubblicazione (20 cartelle/n. 3 cartelle/g = 6 gg = 48 h X 43 €/h)	€ 2.064,00	€ 454,08
TOTALE		€ 8.944,00	€ 1.967,68
Convegno	Coordinamento	€ 258,00	€ 56,76
	Esperti su tematiche specialistiche	€ 1.680,00	€ 369,6
TOTALE		€ 1.938,00	€ 426,36

Team multidisciplinare	Coordinamento del team (16 incontri di n. 4 ore + preparazione e verbale 8 ore/incontro = 192 h X 43 €/h)	€ 8.256,00	€ 1.816,32
	Partecipazione di esperti al team (16 incontri di 4 ore X 5 persone X 43 €/h)	€ 13.760,00	€ 3.027,2
TOTALE		€ 22.016,00	€ 4.843,52
Tavoli di concertazione e coordinamento	di concertazione con il sistema locale (6 incontri X 4 ore X 43 h/h)	€ 1.032,00	€ 227,04
	Di coordinamento con la Cabina di Regia (10 incontri X 4 ore X 43 €/h)	€ 1.720,00	€ 378,4
TOTALE		€ 2.752,00	€ 605,44
Attività di back office	Segreteria organizzativa e amministrativa (20 gg X 8 h X 25 €/h)	€ 4.000,00	€ 880,00
TOTALE		€ 4.000,00	€ 880,00
TOTALI		€ 53.668,00	€ 11.806,96
TOTALE COMPLESSIVO			€ 65.474,96

ART. 9 - TEMPI DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio verrà affidato a partire dalla sottoscrizione del contratto per un periodo massimo di 24 mesi.

ART. 10 - DESCRIZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica deve contenere

- **"DATI ANAGRAFICI"** contenente:
 - una scheda, su carta intestata, con i principali dati della società
 - indirizzo, codice fiscale/partita iva, iscrizione Camera di Commercio;
 - massimo due cartelle dattiloscritte (carattere Times New Roman corpo 12 interlinea singola) di curriculum, contenenti le seguenti informazioni:
 - breve descrizione di forniture analoghe nell'ultimo biennio (tipologia di servizio e beneficiario);
 - indicazione del fatturato per servizi analoghi dell'ultimo biennio;
 - sintetico CV contenente le principali esperienze in servizi analoghi del team di lavoro che verrà dedicato allo svolgimento dell'incarico;

- **“PROPOSTA PROGETTUALE”**, contenente:
- n. 2 cartelle A4 di descrizione organizzativa e metodologica per lo svolgimento dell’analisi swot;
- n. 2 cartelle A4 di descrizione organizzativa e metodologica per lo svolgimento delle azioni di benchmark ;
- n. 1 cartella di indicazione delle competenze necessarie per la costituzione del team multidisciplinare e persone individuate con relativo curriculum;
- n. 1 cartella di descrizione organizzativa e metodologica per la gestione dei tavoli di concertazione territoriale.

Tutto il materiale deve essere anche raccolto in una presentazione su CD in formato powerpoint.

ART. 11 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELL’OFFERTA

L’aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, secondo le modalità di cui all’art 95 del D.Lgs. 50/2016, sulla base dei criteri e relativi punteggi espressi in centesimi indicati di seguito:

Criteri di Valutazione	Punteggio Massimo
a) offerta tecnica	80/100
b) offerta economica	20/100

Il concorrente che avrà totalizzato il punteggio più alto si aggiudicherà la gara di appalto.

Le offerte tecniche dei concorrenti saranno valutate da un gruppo tecnico di valutazione composta da dirigenti e funzionari della Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e esperti nel settore oggetto della presente procedura, che attribuirà ad ogni offerta un punteggio (max 80 punti) secondo i seguenti parametri:

Efficacia organizzativa e metodologica per l’analisi <i>swot</i>	max 20 punti
Efficacia organizzativa e metodologica per le azioni di <i>benchmark</i>	max 20 punti
Qualità delle competenze e curriculum del <i>team multidisciplinare</i>	max 20 punti
Efficacia organizzativa e metodologica per la gestione dei tavoli di concertazione territoriale	max 20 punti

ART. 12 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

.....

ART. 13 - AGGIUDICAZIONE

L’accettazione dell’offerta non equivale ad aggiudicazione, dovendo procedere alla verifica del possesso dei prescritti requisiti.

In caso di mancanza di anche un solo requisito richiesto da parte del primo aggiudicatario, l’Amministrazione si riserva la facoltà di conferire l’incarico al soggetto posto successivamente in graduatoria, espletati i controlli di rito.

Nel caso in cui pervenga all’Amministrazione una sola offerta, si procederà comunque all’aggiudicazione, purché tale offerta sia ritenuta dall’Amministrazione conveniente e idonea in relazione all’oggetto del contratto.

L'aggiudicazione vincola immediatamente il concorrente aggiudicatario della gara, mentre la Regione sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari all'espletamento della gara, compresa la verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, avranno conseguito piena efficacia giuridica.

La proposta selezionata darà diritto alla società di aggiudicarsi la fornitura dei servizi sopraesposti al punto "SERVIZI DA REALIZZARE", compresi nel budget assegnato.

Con l'aggiudicazione la società vincitrice si impegna a mettere a disposizione un referente "senior" che svolga funzioni di coordinamento e di raccordo per tutta la durata del servizio.

Il dettaglio della collaborazione verrà definito puntualmente con la Determinazione di aggiudicazione, subordinatamente all'accertamento della sussistenza dei requisiti necessari.

ART. 14 - DISPOSIZIONI VARIE

- Non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti che versino nelle condizioni di esclusione dagli appalti pubblici, di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016

- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento dei danni, neanche ai sensi degli artt. 1337 e 1338 c.c., anche qualora, in sede di aggiudicazione definitiva dell'appalto, siano venute meno le condizioni di necessità o non vi siano in bilancio le risorse necessarie;

- **Tutte le spese contrattuali - bolli, imposta di registro - sono a carico esclusivo della ditta aggiudicataria, senza diritto di rivalsa.**

- L'appaltatore si impegna a mantenere indenne il Committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.

- La Regione, a tutela della qualità del servizio e nel rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'aggiudicatario.

ALL. 3 - SCHEMA di CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Piano di Governance della Corona verde Parte 1 b)1: “Piano di comunicazione”

ART. 1 - OGGETTO

D.P.C.M. 25 maggio 2016 “BANDO PERIFERIE”. Affidamento dei servizi di comunicazione del Progetto “Corona Verde: l’infrastruttura verde per la riqualificazione sostenibile delle periferie” rivolto a istituzioni, associazioni, cittadini, etc.

ART. 2 - AMMINISTRAZIONE APPALTANTE AGGIUDICATRICE

Regione Piemonte – Direzione – Settore
.....

ART. 3 - PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

Ai sensi del combinato disposto dagli artt. 36, comma 2 lettera b e 95 del D. lgs 50/2016 il contraente viene individuato mediante procedura di acquisizione per Contratti sotto soglia esperita tra operatori economici nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, in conformità a quanto disposto dall’art. 7 del Decreto Legge 52/2012, convertito in Legge 94/2012, attivando apposita RDO secondo le clausole essenziali del contratto di cui al presente capitolato tecnico¹.

ART. 4 - CRITERIO PER LA SCELTA DELL’OFFERTA MIGLIORE

Il criterio di aggiudicazione è quello dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 95 del D.Lgs. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

ART. 5 - IMPORTO A BASE DI GARA

I costi per la realizzazione dei servizi oggetto del presente appalto sono stati stimati sulla base di servizi con caratteristiche assimilabili in precedenza realizzati dalla Regione Piemonte in euro 160.000,00 inclusa l’IVA di legge.

Oneri per l’attuazione, da parte della Regione Piemonte, dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso, non presenti.

L’importo per la contribuzione a favore dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture secondo quanto previsto dalla Deliberazione del 21 dicembre 2011 - Attuazione dell’art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l’anno 2012 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 06.02.2012), è pari a zero.

ART. 6 – FINALITÀ

L’infrastruttura verde metropolitana oltre che tassello fondamentale per il recupero ambientale/paesaggistico delle aree degradate e delle periferie rappresenta uno degli elementi unificanti del sistema Città. In questa visione le aree verdi e gli spazi aperti di “bordo città” rappresentano un elemento di valore per la costruzione dell’infrastruttura e nello stesso tempo per migliorare la vivibilità delle aree di periferia: consentono alla popolazione di percepire il proprio quartiere come territorio con qualità ambientale, vivibile dal punto di vista degli spazi per la socialità e con maggiori potenzialità, rispetto al centro della città, per sviluppare uno stretto rapporto con gli spazi agricoli e la loro produzione

¹ La procedura di affidamento sarà individuata in via definitiva con l’approvazione della determinazione a contrarre

(aziende agricole, orti urbani, etc.). Questi elementi possono diventare un elemento identitario del quartiere contribuendo a trasformare la percezione del senso di "abbandono" di queste aree dal centro della Città, in senso di complementarità del sistema. Al fine di stimolare questa diversa visione per cui il vivere in periferia possa essere visto anche come opportunità e non solo come svantaggio, è necessario promuovere una azione culturale che abbia l'obiettivo da una parte di dare una identità a chi abita le periferie intese come una nuova centralità che dialoga e si rapporta funzionalmente e spazialmente con la campagna, dall'altra come elemento costituente di un tassello qualificante dell'intera qualità del territorio metropolitano quale è l'infrastruttura verde. Per il successo di una azione così complessa, già avviata con il progetto Corona Verde, è necessario supportare e affiancare l'intero processo di rilancio e valorizzazione delle periferie con significative azioni di comunicazione e di animazione in grado di supportare e coinvolgere non solo tutti gli attori che vivono e operano in queste aree, ma anche chi pianifica lo sviluppo di queste o può "vedere" proprio in questi territori nuove opportunità di fare impresa.

Le finalità del Piano di comunicazione sono, quindi, così individuabili:

- sollecitare il senso di appartenenza dei residenti e stimolarli alla fruizione attiva del territorio;
- aumentare la notorietà del progetto Corona Verde che lavora sull'infrastruttura verde metropolitana presso i soggetti pubblici e privati potenzialmente interessati a livello locale e nazionale;
- aumentare la notorietà del progetto Corona Verde presso la popolazione residente nell'area;
- promuovere iniziative di valorizzazione delle periferie in relazione alle loro potenzialità di aree "diversamente" vivibili dal centro cittadino in quanto in grado di:
 - * sviluppare un rapporto più diretto – anche per vicinanza - con le aree verdi, libere e aperte e i servizi di naturalità che queste possono offrire (es. le aree lungo i fiumi, i boschi periurbani, le Aree Protette metropolitane, etc.)
 - * recuperare/costruire una relazione con il sistema agricolo periurbano, per una maggiore accessibilità ai suoi servizi;
- promuovere Corona Verde come attrattore di potenziale turismo sostenibile di prossimità, in grado di coinvolgere gli spazi di periferia con le loro peculiarità e disponibilità di servizi sia per la fruizione dei residenti della città metropolitana, sia per i turisti in visita a questo territorio.

ART. 7 – AZIONI DA REALIZZARE

Sviluppo del Piano di comunicazione e sua realizzazione che contenga, anche con proposte innovative, questi elementi:

- social media marketing;
- analisi delle esigenze comunicative degli amministratori locali e progettazione di iniziative mirate;
- realizzazione di strumenti in realtà aumentata applicati in particolare agli aspetti della qualità ambientale e naturalistica delle aree in oggetto;
- realizzazione di strumenti informativi e di contatto (depliant, clip, locandine, card, annunci, radio-comunicati ecc.), anche differenziati per tematiche (aree verdi, ciclabili, eno-gastronomia e prodotti del territorio, cultura, eventi ecc.);
- veicolazione materiale informativo su riviste di settore: cicloturismo, ambiente, etc
- presenza a seminari ed eventi (espositivi e Festival) con stand Corona Verde;
- redazione di news-letter;
- sviluppo applicazioni per smart-phone relativi a strumenti informativi differenziati: il verde, ciclabili, eno-gastronomia e prodotti del territorio, cultura, eventi, Royal Bus;

- organizzazione incontri con i media locali in collaborazione con gli enti locali;
- realizzazione brevi clip su trasformazione urbana;
- realizzazione totem promozionali e divulgativi;
- pianificazione media campagna.

ART. 8 – INDICAZIONI GENERALI

Il piano di comunicazione e la sua realizzazione dovranno essere concordati e sviluppati in stretta collaborazione con gli uffici appaltanti e in confronto con la costruzione e la realizzazione delle azioni complementari del Piano di Governance della Corona Verde.

ART. 9 - ARTICOLAZIONE DEI COSTI PER SERVIZI

AZIONI	COSTI
Elaborazione piano di comunicazione	5.000
Social media animation	20.000
Strumenti realtà aumentata	25.000
Realizzazione di strumenti informativi	30.000
Pianificazione media e veicolazione materiali informativi	15.000
Presenza seminari ed eventi	10.000
News letter	5.000
Applicazioni per smart phone differenziate	20.000
Incontri con media locali	5.000
Clip video	15.000
Totem promozionali e divulgativi	10.000

ART. 10 - DESCRIZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica deve contenere:

- **“DATI ANAGRAFICI”** contenente:
 - o una scheda, su carta intestata, con i principali dati della società concorrente
 - indirizzo, codice fiscale/partita iva, iscrizione Camera di Commercio;
 - o massimo due cartelle dattiloscritte (carattere Times New Roman corpo 12 interlinea singola) di curriculum, contenenti le seguenti informazioni:
 - breve descrizione di forniture analoghe nell'ultimo biennio (tipologia di servizio e beneficiario);
 - indicazione del fatturato per servizi analoghi dell'ultimo biennio;
 - sintetico CV contenente le principali esperienze in servizi analoghi del team di lavoro che verrà dedicato allo svolgimento dell'incarico;
- **“PROPOSTA PROGETTUALE”**, contenente:
 1. massimo n. 4 cartelle contenenti la proposta di piano di comunicazione
 2. massimo n.2 cartelle contenenti la proposta di social media marketing
 3. massimo n.2 cartelle contenenti una proposta a titolo esemplificativo di “realtà aumentata”
 4. massimo n.2 cartelle descrittive degli strumenti informativi che si intendono realizzare (es. depliant, cartolina etcc...) quanti e in quale quantità, e proposta grafica di almeno n.1 strumento informativo coordinato con immagine guida di Corona Verde
 5. massimo n.1 cartella contenente la proposta di piano media
 6. massimo n.1 cartella indicare quanti incontri con i media locali si intendono realizzare
 7. massimo n.2 cartelle indicanti quante clip video si intendono realizzare e presentazione di almeno n.1 story-board
 8. massimo n.1 cartella relativa a proposta grafica per totem promozionale e divulgativo

Tutto il materiale deve essere anche raccolto in una presentazione su CD in formato powerpoint.

ART. 11 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo le modalità di cui all'art 95 del D.Lgs. 50/2016, sulla base dei criteri e relativi punteggi espressi in centesimi indicati di seguito:

Criteri di Valutazione	Punteggio Massimo
a) offerta tecnica	70/100
b) offerta economica	30/100

Il concorrente che avrà totalizzato il punteggio più alto si aggiudicherà la gara di appalto.

Le offerte tecniche dei concorrenti saranno valutate da un gruppo tecnico di valutazione composta da dirigenti e funzionari della Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e esperti nel settore oggetto della presente procedura, che attribuirà ad ogni offerta un punteggio (max 80 punti) secondo i seguenti parametri:

	AZIONI	Punteggio massimo
1	Piano di comunicazione	20
2	Social media marketing	10
3	Realtà aumentata	5
4	Strumenti informativi	10
5	Piano media	5
7	Incontri media	5
8	Clip video	10
9	Grafica totem	5

ART. 12 – TEMPI DI ESPLETAMENTO DEI SERVIZI

2 anni dal conferimento dell'incarico, le fasi di avanzamento andranno concordate con gli uffici regionali, con penale commisurata al danno emergente.

ART. 13 - AGGIUDICAZIONE

L'accettazione dell'offerta non equivale ad aggiudicazione, dovendo procedere alla verifica del possesso dei prescritti requisiti.

In caso di mancanza di anche un solo requisito richiesto da parte del primo aggiudicatario, l'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire l'incarico al soggetto posto successivamente in graduatoria, espletati i controlli di rito.

Nel caso in cui pervenga all'Amministrazione una sola offerta, si procederà comunque all'aggiudicazione, purché tale offerta sia ritenuta dall'Amministrazione conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'aggiudicazione vincola immediatamente il concorrente aggiudicatario della gara, mentre la Regione sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari all'espletamento della gara, compresa la verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, avranno conseguito piena efficacia giuridica.

La proposta selezionata darà diritto alla società di aggiudicarsi la fornitura dei servizi sopraesposti al punto "SERVIZI DA REALIZZARE", compresi nel budget assegnato.

Con l'aggiudicazione la società vincitrice si impegna a mettere a disposizione un referente "senior" che svolga funzioni di coordinamento e di raccordo per tutta la durata del servizio.

Il dettaglio della collaborazione verrà definito puntualmente con la Determinazione di aggiudicazione redatta, subordinatamente all'accertamento della sussistenza dei requisiti necessari.

ART. 14 - DISPOSIZIONI VARIE

- Non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti che versino nelle condizioni di esclusione dagli appalti pubblici, di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016

- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento dei danni, neanche ai sensi degli artt. 1337 e 1338 c.c., anche qualora, in sede di aggiudicazione definitiva dell'appalto, siano venute meno le condizioni di necessità o non vi siano in bilancio le risorse necessarie;

- Tutte le spese contrattuali - bolli, imposta di registro - sono a carico esclusivo della ditta aggiudicataria, senza diritto di rivalsa.

- L'appaltatore si impegna a mantenere indenne il Committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.

- La Regione, a tutela della qualità del servizio e nel rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'aggiudicatario.

ALL. 4 - SCHEMA di CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Piano di Governance della Corona verde Parte 1 b)2: "Piano di animazione"

ART. 1 - OGGETTO

D.P.C.M. 25 maggio 2016 "BANDO PERIFERIE". Affidamento dei servizi di animazione del Progetto "*Corona Verde: l'infrastruttura verde per la riqualificazione sostenibile delle periferie*" rivolto a istituzioni, associazioni, cittadini, etc.

ART. 2 - AMMINISTRAZIONE APPALTANTE AGGIUDICATRICE

Regione Piemonte – Direzione – Settore
.....

ART. 3 - PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

Ai sensi del combinato disposto dagli artt. 36, comma 2 lettera b e 95 del D. lgs 50/2016 il contraente viene individuato mediante procedura di acquisizione per Contratti sotto soglia esperita tra operatori economici nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del Decreto Legge 52/2012, convertito in Legge 94/2012, attivando apposita RDO secondo le clausole essenziali del contratto di cui al presente capitolato tecnico¹.

ART. 4 - CRITERIO PER LA SCELTA DELL'OFFERTA MIGLIORE

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

ART. 5 - IMPORTO A BASE DI GARA

I costi per la realizzazione dei servizi oggetto del presente appalto sono stati stimati sulla base di servizi con caratteristiche assimilabili in precedenza realizzati dalla Regione Piemonte in euro 50.000,00 inclusa l'IVA di legge.

Oneri per l'attuazione, da parte della Regione Piemonte, dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso, non presenti.

L'importo per la contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture secondo quanto previsto dalla Deliberazione del 21 dicembre 2011 - Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2012 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 06.02.2012), è pari a zero.

ART. 6 – FINALITÀ

L'infrastruttura verde metropolitana oltre che tassello fondamentale per il recupero ambientale/paesaggistico delle aree degradate e delle periferie rappresenta uno degli elementi unificanti del sistema Città. In questa visione le aree verdi e gli spazi aperti di "bordo città" rappresentano un elemento di valore per la costruzione dell'infrastruttura e nello stesso tempo per migliorare la vivibilità delle aree di periferia: consentono alla popolazione di percepire il proprio quartiere come territorio con qualità ambientale, vivibile dal punto di vista degli spazi per la socialità e con maggiori potenzialità, rispetto al centro della città, per sviluppare uno stretto rapporto con gli spazi agricoli e la loro produzione (aziende agricole, orti urbani, etc.). Questi elementi possono diventare un elemento

¹ La procedura di affidamento sarà individuata in via definitiva con l'approvazione della determinazione a contrarre

identitario del quartiere contribuendo a trasformare la percezione del senso di “abbandono” di queste aree dal centro della Città, in senso di complementarità del sistema. Al fine di stimolare questa diversa visione per cui il vivere in periferia possa essere visto anche come opportunità e non solo come svantaggio, è necessario promuovere una azione culturale che abbia l’obiettivo da una parte di dare una identità a chi abita le periferie intese come una nuova centralità che dialoga e si rapporta funzionalmente e spazialmente con la campagna, dall’altra come elemento costituente di un tassello qualificante dell’intera qualità del territorio metropolitano quale è l’infrastruttura verde. Per il successo di una azione così complessa, già avviata con il progetto Corona Verde, è necessario supportare e affiancare l’intero processo di rilancio e valorizzazione delle periferie con significative azioni di comunicazione e di animazione in grado di supportare e coinvolgere non solo tutti gli attori che vivono e operano in queste aree, ma anche chi pianifica lo sviluppo di queste o può “vedere” proprio in questi territori nuove opportunità di fare impresa.

Le finalità del Piano di animazione sono, quindi, così individuabili:

- definire un network di operatori delle periferie interessate al progetto;
- coinvolgere il network nella co-progettazione di iniziative e nella fruizione attiva del territorio;
- organizzare eventi di partecipazione popolare sui vari *asset* di Corona Verde (ambiente, mobilità sostenibile, agricoltura, cultura);
- favorire lo scambio di esperienze tra periferie;
- spostare il baricentro dei flussi di fruizione di eventi dal centro alle periferie;
- promuovere iniziative di valorizzazione delle periferie.

ART. 7 – AZIONI DA REALIZZARE

Sviluppo del Piano di animazione e sua realizzazione che contenga, anche con proposte innovative, questi elementi:

- seminari e workshop con gli operatori delle periferie;
- organizzazione e coordinamento itinerari e visite guidate di conoscenza ai siti oggetto di intervento in collaborazione con gli enti locali, le scuole e le associazioni;
- realizzazione eventi e mostra itinerante su Corona Verde;
- organizzazione e promozione di un palinsesto integrato di tutti gli eventi presenti nelle aree interessate;
- bando di concorso per selezionare proposte progettuali di eventi e relativo sostegno economico per la realizzazione dell’evento ai vincitori;
- bando concorso per acquisizione video, scatti fotografici per residenti e relativi premi per i migliori elaborati per i migliori 5 per ognuna delle due categorie;
- borse di studio per le facoltà universitarie con sede nelle periferie per tesi di laurea sul progetto;
- organizzazione incontri e visite guidate con studenti universitari di varie facoltà sui principali temi di Corona Verde finalizzate a proposte progettuali di sviluppo locale;
- proseguimento azioni mirate a leader di opinione.

ART. 8 – INDICAZIONI GENERALI

Il piano di animazione e la sua realizzazione dovranno essere concordati e sviluppati in stretta collaborazione con gli uffici appaltanti e in confronto con la costruzione e la realizzazione delle azioni complementari del Piano di Governance della Corona Verde.

ART. 9 - ARTICOLAZIONE DEI COSTI PER SERVIZI

AZIONI	COSTI
Seminari e workshop	5.000
Organizzazione e coordinamento itinerari e visite guidate	5.000
Eventi e mostra itinerante Corona Verde	10.000
Palinsesto eventi presenti nelle aree interessate	5.000
Bando eventi	10.000
Bando acquisizione video, foto	6.000
Borse di studio	5.000
Incontri e visite con universitari	2.000
Azioni mirate a leader di opinione	2.000

ART. 10 - DESCRIZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica deve contenere:

- **"DATI ANAGRAFICI"** contenente:
 - o una scheda, su carta intestata, con i principali dati della società concorrente
 - indirizzo, codice fiscale/partita iva, iscrizione Camera di Commercio;
 - o massimo due cartelle dattiloscritte (carattere Times New Roman corpo 12 interlinea singola) di curriculum, contenenti le seguenti informazioni:
 - breve descrizione di forniture analoghe nell'ultimo biennio (tipologia di servizio e beneficiario);
 - indicazione del fatturato per servizi analoghi dell'ultimo biennio;
 - sintetico CV contenente le principali esperienze in servizi analoghi del team di lavoro che verrà dedicato allo svolgimento dell'incarico;
 - riconoscimenti dagli Enti Pubblici per la formazione (Regionali, Ministeriali, di altri organismi) - obbligatorio

- **"PROPOSTA PROGETTUALE"**, contenente:
massimo n. 10 cartelle indicanti:
 - n. seminari e workshop proposti
 - n.itinerari e visite guidate proposte
 - n.eventi mostra itinerante
 - modalità reperimento informazioni per palinsesto eventi
 - modalità organizzazione bando per selezione proposte eventi
 - modalità organizzazione bando per scatti video e foto
 - modalità organizzazione e coordinamento borse studio università
 - n. incontri e visite guidate con studenti universitari
 - azioni di coinvolgimento nel progetto di leader di opinione

Tutto il materiale deve essere anche raccolto in una presentazione su CD in formato powerpoint.

ART. 11 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo le modalità di cui all'art 95 del D.Lgs. 50/2016, sulla base dei criteri e relativi punteggi espressi in centesimi indicati di seguito:

Criteri di Valutazione	Punteggio Massimo
a) offerta tecnica	70/100
b) offerta economica	30/100

Il concorrente che avrà totalizzato il punteggio più alto si aggiudicherà la gara di appalto.

Le offerte tecniche dei concorrenti saranno valutate da un gruppo tecnico di valutazione composta da dirigenti e funzionari della Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e esperti nel settore oggetto della presente procedura, che attribuirà ad ogni offerta un punteggio (max 80 punti) secondo i seguenti parametri:

	AZIONI	Punteggio massimo
1	Seminari e workshop	5
2	Organizzazione e coordinamento itinerari e visite guidate	10
3	Eventi e mostra itinerante Corona Verde	10
4	Palinsesto eventi presenti nelle aree interessate	5
5	Bando eventi	10
6	Bando acquisizione video, foto	10
7	Borse di studio	5
8	Incontri e visite con universitari	10
9	Azioni mirate a leader di opinione	5

ART. 12 – TEMPI DI ESPLETAMENTO DEI SERVIZI

2 anni dal conferimento dell'incarico, le fasi di avanzamento andranno concordate con gli uffici regionali, con penale commisurata al danno emergente.

ART. 13 - AGGIUDICAZIONE

L'accettazione dell'offerta non equivale ad aggiudicazione, dovendo procedere alla verifica del possesso dei prescritti requisiti.

In caso di mancanza di anche un solo requisito richiesto da parte del primo aggiudicatario, l'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire l'incarico al soggetto posto successivamente in graduatoria, espletati i controlli di rito.

Nel caso in cui pervenga all'Amministrazione una sola offerta, si procederà comunque all'aggiudicazione, purché tale offerta sia ritenuta dall'Amministrazione conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'aggiudicazione vincola immediatamente il concorrente aggiudicatario della gara, mentre la Regione sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari all'espletamento della gara, compresa la verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, avranno conseguito piena efficacia giuridica.

La proposta selezionata darà diritto alla società di aggiudicarsi la fornitura dei servizi sopraesposti al punto "SERVIZI DA REALIZZARE", compresi nel budget assegnato.

Con l'aggiudicazione la società vincitrice si impegna a mettere a disposizione un referente "senior" che svolga funzioni di coordinamento e di raccordo per tutta la durata del servizio.

Il dettaglio della collaborazione verrà definito puntualmente con la Determinazione di aggiudicazione redatta, subordinatamente all'accertamento della sussistenza dei requisiti necessari.

ART. 14 - DISPOSIZIONI VARIE

- Non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti che versino nelle condizioni di esclusione dagli appalti pubblici, di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento dei danni, neanche ai sensi degli artt. 1337 e 1338 c.c., anche qualora, in sede di aggiudicazione definitiva dell'appalto, siano venute meno le condizioni di necessità o non vi siano in bilancio le risorse necessarie;
- **Tutte le spese contrattuali - bolli, imposta di registro - sono a carico esclusivo della ditta aggiudicataria, senza diritto di rivalsa.**
- L'appaltatore si impegna a mantenere indenne il Committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.
- La Regione, a tutela della qualità del servizio e nel rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'aggiudicatario.

ALL. 5 - SCHEMA di CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Piano di Governance della Corona verde

Parte 1 b)3: “Piano di valorizzazione del rapporto tra periferie agricole e green urbano”

ART. 1 - OGGETTO

D.P.C.M. 25 maggio 2016 “BANDO PERIFERIE”. Affidamento dei servizi di valorizzazione del rapporto tra periferie agricole e green urbano del Progetto *“Corona Verde: l’infrastruttura verde per la riqualificazione sostenibile delle periferie”* rivolto a istituzioni, associazioni, cittadini, etc.

ART. 2 - AMMINISTRAZIONE APPALTANTE AGGIUDICATRICE

Regione Piemonte – Direzione – Settore
.....

ART. 3 - PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

Ai sensi del combinato disposto dagli artt. 36, comma 2 lettera b e 95 del D. lgs 50/2016 il contraente viene individuato mediante procedura di acquisizione per Contratti sotto soglia esperita tra operatori economici nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, in conformità a quanto disposto dall’art. 7 del Decreto Legge 52/2012, convertito in Legge 94/2012, attivando apposita RDO secondo le clausole essenziali del contratto di cui al presente capitolato tecnico¹.

ART. 4 - CRITERIO PER LA SCELTA DELL’OFFERTA MIGLIORE

Il criterio di aggiudicazione è quello dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 95 del D.Lgs. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

ART. 5 - IMPORTO A BASE DI GARA

I costi per la realizzazione dei servizi oggetto del presente appalto sono stati stimati sulla base di servizi con caratteristiche assimilabili in precedenza realizzati dalla Regione Piemonte in euro 30.000,00 inclusa l’IVA di legge.

Oneri per l’attuazione, da parte della Regione Piemonte, dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso, non presenti.

L’importo per la contribuzione a favore dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture secondo quanto previsto dalla Deliberazione del 21 dicembre 2011 - Attuazione dell’art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l’anno 2012 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 06.02.2012), è pari a zero.

ART. 6 – FINALITÀ

L’infrastruttura verde metropolitana oltre che tassello fondamentale per il recupero ambientale/paesaggistico delle aree degradate e delle periferie rappresenta uno degli elementi unificanti del sistema Città. In questa visione le aree verdi e gli spazi aperti di “bordo città” rappresentano un elemento di valore per la costruzione dell’infrastruttura e nello stesso tempo per migliorare la vivibilità delle aree di periferia: consentono alla popolazione di percepire il proprio quartiere come territorio con qualità ambientale, vivibile dal punto di vista degli spazi per la socialità e con maggiori potenzialità, rispetto al centro

¹ La procedura di affidamento sarà individuata in via definitiva con l’approvazione della determinazione a contrarre

della città, per sviluppare uno stretto rapporto con gli spazi agricoli e la loro produzione (aziende agricole, orti urbani, etc.). Questi elementi possono diventare un elemento identitario del quartiere contribuendo a trasformare la percezione del senso di “abbandono” di queste aree dal centro della Città, in senso di complementarità del sistema. Al fine di stimolare questa diversa visione per cui il vivere in periferia possa essere visto anche come opportunità e non solo come svantaggio, è necessario promuovere una azione culturale che abbia l’obiettivo da una parte di dare una identità a chi abita le periferie intese come una nuova centralità che dialoga e si rapporta funzionalmente e spazialmente con la campagna, dall’altra come elemento costituente di un tassello qualificante dell’intera qualità del territorio metropolitano quale è l’infrastruttura verde. Per il successo di una azione così complessa, già avviata con il progetto Corona Verde, è necessario supportare e affiancare l’intero processo di rilancio e valorizzazione delle periferie con significative azioni di comunicazione e di animazione in grado di supportare e coinvolgere non solo tutti gli attori che vivono e operano in queste aree, ma anche chi pianifica lo sviluppo di queste o può “vedere” proprio in questi territori nuove opportunità di fare impresa.

Le finalità del piano di valorizzazione delle periferie agricole e green urbano si propone la valorizzazione e la tutela delle aree agricole e della multifunzionalità delle stesse, nonché promuovere e sviluppare la cultura degli orti urbani come motore di aggregazione sociale.

ART. 7 – AZIONI DA REALIZZARE

Sviluppo del Piano di comunicazione e sua realizzazione che contenga, anche con proposte innovative, questi elementi:

- Organizzazione incontri con gli operatori agricoli e le associazioni di categoria finalizzati alla concertazione di una campagna promozionale di prossimità
- Realizzazione materiali promozionali delle produzioni agricole dell’area di Corona Verde
- Promozione tramite canali social delle produzioni agricole dell’area di Corona Verde
- Organizzazione incontri formativi con gli amministratori del verde pubblico, urbanistica, agricoltura e condivisione di buone pratiche
- Coinvolgimento delle associazioni del volontariato sociale e dei singoli cittadini alla creazione di orti urbani.

ART. 8 – INDICAZIONI GENERALI

Il piano di valorizzazione e la sua realizzazione dovranno essere concordati e sviluppati in stretta collaborazione con gli uffici appaltanti e in confronto con i la costruzione e la realizzazione delle azioni complementari del Piano di Governance della Corona Verde.

ART. 9 - ARTICOLAZIONE DEI COSTI PER SERVIZI

AZIONI	COSTI
Organizzazione incontri operatori agricoli e associazioni categoria	5.000
Materiali promozionali	10.000
Attivazione canali social	5.000
Incontri formativi con tecnici degli enti locali	5.000
Coinvolgimento volontariato sociale e cittadini per creazione orti urbani	5.000

ART. 10 - DESCRIZIONE DELL’OFFERTA TECNICA

L’offerta tecnica deve contenere:

- **“DATI ANAGRAFICI”** contenente:

- una scheda, su carta intestata, con i principali dati della società concorrente
 - indirizzo, codice fiscale/partita iva, iscrizione Camera di Commercio;
- massimo due cartelle dattiloscritte (carattere Times New Roman corpo 12 interlinea singola) di curriculum, contenenti le seguenti informazioni:
 - breve descrizione di forniture analoghe nell'ultimo biennio (tipologia di servizio e beneficiario);
 - indicazione del fatturato per servizi analoghi dell'ultimo biennio;
 - sintetico CV contenente le principali esperienze in servizi analoghi del team di lavoro che verrà dedicato allo svolgimento dell'incarico;
 - riconoscimenti dagli Enti Pubblici per la formazione (Regionali, Ministeriali, di altri organismi) - obbligatorio

- **“PROPOSTA PROGETTUALE”**, contenente:

massimo n. 10 cartelle indicanti:

- n.incontri operatori agricoli e associazioni categoria
- n. e tipologia materiali informativi
- proposte canali social
- n.incontri con tecnici enti locali
- piano coinvolgimento volontariato sociale e cittadini

Tutto il materiale deve essere anche raccolto in una presentazione su CD in formato powerpoint.

ART. 11 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo le modalità di cui all'art 95 del D.Lgs. 50/2016, sulla base dei criteri e relativi punteggi espressi in centesimi indicati di seguito:

Criteri di Valutazione	Punteggio Massimo
a) offerta tecnica	70/100
b) offerta economica	30/100

Il concorrente che avrà totalizzato il punteggio più alto si aggiudicherà la gara di appalto.

Le offerte tecniche dei concorrenti saranno valutate da un gruppo tecnico di valutazione composta da dirigenti e funzionari della Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e esperti nel settore oggetto della presente procedura, che attribuirà ad ogni offerta un punteggio (max 80 punti) secondo i seguenti parametri:

	AZIONI	Punteggio massimo
1	Organizzazione incontri operatori agricoli e associazioni categoria	15
2	Materiali promozionali	15
3	Attivazione canali social	10
4	Incontri formativi con tecnici degli enti locali	15
5	Coinvolgimento volontariato sociale e cittadini per creazione orti urbani	15

ART. 12 – TEMPI DI ESPLETAMENTO DEI SERVIZI

2 anni dal conferimento dell'incarico, le fasi di avanzamento andranno concordate con gli uffici regionali, con penale commisurata al danno emergente.

ART. 13 - AGGIUDICAZIONE

L'accettazione dell'offerta non equivale ad aggiudicazione, dovendo procedere alla verifica del possesso dei prescritti requisiti.

In caso di mancanza di anche un solo requisito richiesto da parte del primo aggiudicatario, l'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire l'incarico al soggetto posto successivamente in graduatoria, espletati i controlli di rito.

Nel caso in cui pervenga all'Amministrazione una sola offerta, si procederà comunque all'aggiudicazione, purché tale offerta sia ritenuta dall'Amministrazione conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'aggiudicazione vincola immediatamente il concorrente aggiudicatario della gara, mentre la Regione sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari all'espletamento della gara, compresa la verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, avranno conseguito piena efficacia giuridica.

La proposta selezionata darà diritto alla società di aggiudicarsi la fornitura dei servizi sopraesposti al punto "SERVIZI DA REALIZZARE", compresi nel budget assegnato.

Con l'aggiudicazione la società vincitrice si impegna a mettere a disposizione un referente "senior" che svolga funzioni di coordinamento e di raccordo per tutta la durata del servizio.

Il dettaglio della collaborazione verrà definito puntualmente con la Determinazione di aggiudicazione redatta, subordinatamente all'accertamento della sussistenza dei requisiti necessari.

ART. 14 - DISPOSIZIONI VARIE

- Non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti che versino nelle condizioni di esclusione dagli appalti pubblici, di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016

- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento dei danni, neanche ai sensi degli artt. 1337 e 1338 c.c., anche qualora, in sede di aggiudicazione definitiva dell'appalto, siano venute meno le condizioni di necessità o non vi siano in bilancio le risorse necessarie;

- Tutte le spese contrattuali - bolli, imposta di registro - sono a carico esclusivo della ditta aggiudicataria, senza diritto di rivalsa.

- L'appaltatore si impegna a mantenere indenne il Committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.

- La Regione, a tutela della qualità del servizio e nel rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'aggiudicatario.

ALL. 6 - SCHEMA di CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Piano di Governance della Corona verde Parte 1 b)4: “Piano di incentivazione immateriale di nuova impresa”

ART. 1 - OGGETTO

D.P.C.M. 25 maggio 2016 “BANDO PERIFERIE”. Affidamento dei servizi per l’incentivazione immateriale di nuova impresa del Progetto “*Corona Verde: l’infrastruttura verde per la riqualificazione sostenibile delle periferie*” rivolto a imprenditorialità locale, associazioni e cittadini, etc.

ART. 2 - AMMINISTRAZIONE APPALTANTE AGGIUDICATRICE

Regione Piemonte – Direzione – Settore
.....

ART. 3 - PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

Ai sensi del combinato disposto dagli artt. 36, comma 2 lettera b e 95 del D. lgs 50/2016 il contraente viene individuato mediante procedura di acquisizione per Contratti sotto soglia esperita tra operatori economici nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, in conformità a quanto disposto dall’art. 7 del Decreto Legge 52/2012, convertito in Legge 94/2012, attivando apposita RDO secondo le clausole essenziali del contratto di cui al presente capitolato tecnico¹.

ART. 4 - CRITERIO PER LA SCELTA DELL’OFFERTA MIGLIORE

Il criterio di aggiudicazione è quello dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 95 del D.Lgs. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

ART. 5 - IMPORTO A BASE DI GARA

I costi per la realizzazione dei servizi oggetto del presente appalto sono stati stimati sulla base di servizi con caratteristiche assimilabili in precedenza realizzati dalla Regione Piemonte in euro 30.000,00 inclusa l’IVA di legge.

Oneri per l’attuazione, da parte della Regione Piemonte, dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso, non presenti.

L’importo per la contribuzione a favore dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture secondo quanto previsto dalla Deliberazione del 21 dicembre 2011 - Attuazione dell’art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l’anno 2012 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 06.02.2012), è pari a zero.

ART. 6 – FINALITÀ

L’infrastruttura verde metropolitana oltre che tassello fondamentale per il recupero ambientale/paesaggistico delle aree degradate e delle periferie rappresenta uno degli elementi unificanti del sistema Città. In questa visione le aree verdi e gli spazi aperti di “bordo città” rappresentano un elemento di valore per la costruzione dell’infrastruttura e nello stesso tempo per migliorare la vivibilità delle aree di periferia: consentono alla popolazione di percepire il proprio quartiere come territorio con qualità ambientale, vivibile dal punto di vista degli spazi per la socialità e con maggiori potenzialità, rispetto al centro della città, per sviluppare uno stretto rapporto con gli spazi agricoli e la loro produzione

¹ La procedura di affidamento sarà individuata in via definitiva con l’approvazione della determinazione a contrarre

(aziende agricole, orti urbani, etc.). Questi elementi possono diventare un elemento identitario del quartiere contribuendo a trasformare la percezione del senso di “abbandono” di queste aree dal centro della Città, in senso di complementarità del sistema. Al fine di stimolare questa diversa visione per cui il vivere in periferia possa essere visto anche come opportunità e non solo come svantaggio, è necessario promuovere una azione culturale che abbia l’obiettivo da una parte di dare una identità a chi abita le periferie intese come una nuova centralità che dialoga e si rapporta funzionalmente e spazialmente con la campagna, dall’altra come elemento costituente di un tassello qualificante dell’intera qualità del territorio metropolitano quale è l’infrastruttura verde. Per il successo di una azione così complessa, già avviata con il progetto Corona Verde, è necessario supportare e affiancare l’intero processo di rilancio e valorizzazione delle periferie con significative azioni di comunicazione e di animazione in grado di supportare e coinvolgere non solo tutti gli attori che vivono e operano in queste aree, ma anche chi pianifica lo sviluppo di queste o può “vedere” proprio in questi territori nuove opportunità di fare impresa.

La finalità del piano è di incentivare lo sviluppo di piccole, medie imprese, legate alle opportunità offerte dalla riqualificazione delle aree periferiche di Corona Verde.

ART. 7 – AZIONI DA REALIZZARE

Sviluppo e realizzazione del Piano di incentivazione immateriale di nuova impresa green che contenga, anche con proposte innovative, questi elementi:

- studio di marketing per le potenzialità e lo sviluppo di nuove imprese legate alle opportunità offerte da Corona Verde
- organizzazione incontri con le piccole e medie imprese presenti sul territorio e con le associazioni di categoria per la diffusione del piano di marketing
- realizzazione di incontri con la popolazione per la diffusione del piano di marketing e degli strumenti di incentivazione previsti dalla programmazione regionale e di altri enti;
- collaborazione con l’incubatore d’impresa per la creazione di nuovi servizi e prodotti “green” da insediarsi nelle periferie
- accompagnamento con gli strumenti della programmazione regionale di accesso agli incentivi previsti.

ART. 8 – INDICAZIONI GENERALI

Il piano di incentivazione e la sua realizzazione dovranno essere concordati e sviluppati in stretta collaborazione con gli uffici appaltanti e in confronto con la costruzione e la realizzazione delle azioni complementari del Piano di Governance della Corona Verde.

ART. 9 - ARTICOLAZIONE DEI COSTI PER SERVIZI

AZIONI	COSTI
Studio marketing delle nuove opportunità	10.000
Incontri piccole e medie imprese e associazioni di categoria	5.000
Incontri con la popolazione	5.000
Collaborazione con incubatore d’impresa	5.000
Accompagnamento ad incentivi	5.000

ART. 10 - DESCRIZIONE DELL’OFFERTA TECNICA

L’offerta tecnica deve contenere:

- **“DATI ANAGRAFICI”** contenente:
 - o una scheda, su carta intestata, con i principali dati della società concorrente

- indirizzo, codice fiscale/partita iva, iscrizione Camera di Commercio;
- massimo due cartelle dattiloscritte (carattere Times New Roman corpo 12 interlinea singola) di curriculum, contenenti le seguenti informazioni:
 - breve descrizione di forniture analoghe nell'ultimo biennio (tipologia di servizio e beneficiario);
 - indicazione del fatturato per servizi analoghi dell'ultimo biennio;
 - sintetico CV contenente le principali esperienze in servizi analoghi del team di lavoro che verrà dedicato allo svolgimento dell'incarico;
 - riconoscimenti dagli Enti Pubblici per la formazione (Regionali, Ministeriali, di altri organismi) - obbligatorio

- **“PROPOSTA PROGETTUALE”**, contenente:

massimo n. 10 cartelle indicanti:

- esperienza maturata nel campo del marketing
- n.incontri proposti con imprese
- n. incontri proposti con cittadini
- proposta di progetto per accompagnamento ad incentivi

ART. 11 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo le modalità di cui all'art 95 del D.Lgs. 50/2016, sulla base dei criteri e relativi punteggi espressi in centesimi indicati di seguito:

Criteri di Valutazione	Punteggio Massimo
a) offerta tecnica	70/100
b) offerta economica	30/100

Il concorrente che avrà totalizzato il punteggio più alto si aggiudicherà la gara di appalto.

Le offerte tecniche dei concorrenti saranno valutate da un gruppo tecnico di valutazione composta da dirigenti e funzionari della Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e esperti nel settore oggetto della presente procedura, che attribuirà ad ogni offerta un punteggio (max 80 punti) secondo i seguenti parametri:

	AZIONI	Punteggio massimo
1	Esperienza piani marketing	30
2	Incontri piccole e medie imprese e associazioni di categoria	20
3	Incontri con la popolazione	5
4	Proposta di progetto di accompagnamento	15

ART. 12 – TEMPI DI ESPLETAMENTO DEI SERVIZI

2 anni dal conferimento dell'incarico, le fasi di avanzamento andranno concordate con gli uffici regionali, con penale commisurata al danno emergente.

ART. 13 - AGGIUDICAZIONE

L'accettazione dell'offerta non equivale ad aggiudicazione, dovendo procedere alla verifica del possesso dei prescritti requisiti.

In caso di mancanza di anche un solo requisito richiesto da parte del primo aggiudicatario, l'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire l'incarico al soggetto posto successivamente in graduatoria, espletati i controlli di rito.

Nel caso in cui pervenga all'Amministrazione una sola offerta, si procederà comunque all'aggiudicazione, purché tale offerta sia ritenuta dall'Amministrazione conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'aggiudicazione vincola immediatamente il concorrente aggiudicatario della gara, mentre la Regione sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari all'espletamento della gara, compresa la verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, avranno conseguito piena efficacia giuridica.

La proposta selezionata darà diritto alla società di aggiudicarsi la fornitura dei servizi sopraesposti al punto "SERVIZI DA REALIZZARE", compresi nel budget assegnato.

Con l'aggiudicazione la società vincitrice si impegna a mettere a disposizione un referente "senior" che svolga funzioni di coordinamento e di raccordo per tutta la durata del servizio.

Il dettaglio della collaborazione verrà definito puntualmente con la Determinazione di aggiudicazione redatta, subordinatamente all'accertamento della sussistenza dei requisiti necessari.

ART. 14 - DISPOSIZIONI VARIE

- Non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti che versino nelle condizioni di esclusione dagli appalti pubblici, di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016

- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento dei danni, neanche ai sensi degli artt. 1337 e 1338 c.c., anche qualora, in sede di aggiudicazione definitiva dell'appalto, siano venute meno le condizioni di necessità o non vi siano in bilancio le risorse necessarie;

- Tutte le spese contrattuali - bolli, imposta di registro - sono a carico esclusivo della ditta aggiudicataria, senza diritto di rivalsa.

- L'appaltatore si impegna a mantenere indenne il Committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.

- La Regione, a tutela della qualità del servizio e nel rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'aggiudicatario.

ALL. 7 - SCHEMA di CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Piano di Governance della Corona verde Parte 1 c): "Piattaforma di e-government "

ART. 1 - OGGETTO

D.P.C.M. 25 maggio 2016 "BANDO PERIFERIE". Affidamento della progettazione e realizzazione di una piattaforma di e-government per il supporto alle decisioni delle istituzioni, all'azione e alla partecipazione responsabile di tutti gli attori del territorio per la conoscenza, la gestione condivisa e la fruizione dell'infrastruttura verde

ART. 2 - AMMINISTRAZIONE APPALTANTE AGGIUDICATRICE

Regione Piemonte – Direzione – Settore

ART. 3 - PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

L'Amministrazione regionale affida il presente servizio con procedura "in house" previa verifica dei requisiti richiesti dal D. Lgs 50/2016. In caso di insussistenza di detti requisiti il contraente viene individuato, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs 50/2016, mediante procedura aperta con pubblicazione del bando di gara con termine per la ricezione delle offerte di trentacinque giorni dalla data di trasmissione¹.

ART. 4 - CRITERIO PER LA SCELTA DELL'OFFERTA MIGLIORE²

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

ART. 5 - IMPORTO A BASE DI GARA

I costi per la realizzazione del servizio oggetto del presente appalto sono stati stimati sulla base di servizi con caratteristiche assimilabili in precedenza realizzati dalla Regione Piemonte in euro **163.795,00** esclusa l'IVA di legge laddove dovuta (22% per euro **€36.034,90**) per un importo complessivo di **€ 199.829,90³**.

Su tale base deve essere indicata la percentuale di ribasso e il relativo prezzo finale proposto.

Oneri per l'attuazione, da parte della Regione Piemonte, dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso, non presenti.

L'importo per la contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture secondo quanto previsto dalla Deliberazione del 21 dicembre 2011 - Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2012 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 06.02.2012), è pari a zero.

ART. 6 - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il servizio riguarda la predisposizione di una piattaforma di e-government per il supporto alle decisioni delle istituzioni pubbliche delle istituzioni, all'azione e alla partecipazione responsabile di tutti gli attori del territorio per la conoscenza, la gestione condivisa e la fruizione dell'infrastruttura verde.

La piattaforma si basa su un portale che si configuri, da un lato come strumento aggregatore della Community di tutti gli attori coinvolti in Corona Verde e in progetti Green e dall'altro come punto

¹ La procedura di affidamento sarà individuata in via definitiva con l'approvazione della determinazione a contrarre

² Il criterio si applica in caso in cui l'affidamento non avvenga con la procedura in house

³ L'importo è stato calcolato nell'ipotesi di affidamento non in house

di diffusione di informazioni e progetti, di ascolto e di raccolta di idee e progettualità innovative. Il portale, oltre ad informare su attività e iniziative e sensibilizzare sui temi della Green economy e delle infrastrutture verdi, sarà dotato di strumenti in grado di far dialogare gli utenti tra di loro (informazioni georiferite, blog, forum, commenti...) e consentirà di raccogliere feedback e stimoli progettuali da tutti gli utenti internet, in un'ottica di community allargata, inclusiva e partecipativa.

Obiettivi del portale:

- supporto all'azione istituzionale e partecipata di "Corona Verde";
- diffusione della conoscenza e gestione condivisa e informata dei temi della Green economy e delle infrastrutture verdi ai fini di un'efficiente utilizzo del territorio e di una fruizione consapevole.

Caratteristiche del portale

Il portale dovrà essere strutturato in sezioni all'interno delle quali troveranno posto informazioni e servizi per tutti gli utenti e servizi ad accesso riservato per i firmatari del protocollo d'intesa "Corona Verde":

1. Sezione **informativa** dedicata a "Corona Verde" che sia in grado di far conoscere alla cittadinanza obiettivi e finalità del progetto, la sua struttura di governo, tutti gli attori coinvolti e le progettualità green;
2. Sezione dedicata alla **valorizzazione del territorio** "Corona Verde" attraverso la consultazione di mappe e informazioni riguardanti il patrimonio ambientale, storico e architettonico del territorio. Tali informazioni dovranno essere derivate dai servizi del Geoportale regionale ed integrate con altre fonti (ad esempio: i portali <http://www.piemonteoutdoor.it/>, <http://www.piemonteitalia.eu/>, portali della mobilità ciclabile, ecc.). Ove possibile tali fonti dovranno essere integrate con soluzioni automatiche che riducano al minimo la componente redazionale. I contenuti di questa sezione dovranno poter essere commentati dagli utenti;
3. Sezione dedicata allo **scambio di informazioni** e delle **buone pratiche** all'interno della quale gli attori accreditati potranno caricare dati e informazioni da condividere con tutti i soggetti interessanti al tema della Green economy. I contenuti di questa sezione dovranno poter essere commentati dagli utenti;
4. Sezione dedicata alla **Green education** che dovrà fungere da incontro domanda/offerta di stage qualificati per gli studenti delle scuole medie superiori. La sezione avrà una parte di back office ad accesso riservato per consentire la totale autogestione da parte dagli stakeholder coinvolti (scuole, aziende, associazioni). Ad ogni soggetto sarà data l'opportunità di avere una o più pagine web autogestite per inserire informazioni:
 - le scuole potranno inserire le loro richieste di di stage
 - gli altri soggetti potranno inserire i progetti formativi di stage che metteranno a disposizione delle scuole;
 - tutti i soggetti dovranno poter pubblicare buone pratiche green sotto forma di schede descrittive commentabili.

Lo spazio ad accesso riservato dovrà anche consentire la condivisione di file, in area (forum) dove è possibile istanziare delle discussioni on line, un calendario di appuntamenti, la possibilità di lavorare secondo il paradigma della scrittura collaborativa e uno strumento per il planning di attività.

Nella parte pubblica dove verranno pubblicate le buone pratiche e l'incontro domanda offerta di stage, dovrà essere possibile effettuare ricerche secondo più criteri (ad esempio:

tipologia di stage, tematismo, luogo in cui si svolge, ecc). Le informazioni pubblicate in questa sezione dovranno poter accogliere commenti da parte degli utenti.

5. Sezione ad **accesso riservato** per i firmatari del protocollo d'intesa "Corona Verde" in grado di far loro gestire informazioni, caricare file di progetto, e discutere on line le progettualità. Quest'area di lavoro dovrà essere organizzata come uno spazio di lavoro facile da utilizzare e che abbia al suo interno strumenti per la condivisione di file, aree dove è possibile istanziare delle discussioni on line, calendario di appuntamenti, scrittura collaborativa, planning di attività;
6. Sezione dedicata alla **partecipazione**, attraverso servizi di visualizzazione geografica dei dati tematici di Corona Verde. In tale sezione dovrà essere possibile visualizzare le informazioni geografiche contenute all'interno del geoportale regionale (<http://www.geoportale.piemonte.it/>) e consentire l'inserimento di segnalazioni e proposte sia di tipo puntuale che spazialmente riferite ad oggetti della Banca Dati Territoriale di Riferimento (BDTRE) come edifici, piste ciclabili, aree verdi, ecc.. Le informazioni inserite dagli utenti dovranno poter essere fruite sia puntualmente, sia in forma automaticamente aggregata (in chiave geografica e per tipologia di segnalazione) per esempio fornendo la densità di proposte progettuali sul tema cicloturistico oppure la densità di segnalazione di problematiche infrastrutturali, ecc.. Le informazioni consultate attraverso la piattaforma dovranno essere facilmente ricondivisibili attraverso i principali social network (Facebook, Twitter...). I servizi descritti dovranno essere sviluppati utilizzando la piattaforma open source Geoadmin utilizzata nella nuova versione del viewer del Geoportale regionale in fase di sviluppo e che sarà completata entro fine 2016.
7. **Newsletter**. Il portale dovrà consentire agli utenti di iscriversi/disiscriversi ad una newsletter;
8. Il portale dovrà essere dotato di uno **strumento di condivisione** dei contenuti sui principali social media.

ART. 7 - AZIONI DA REALIZZARE

Nel prezzo proposto dalla società aggiudicataria verranno compresi i seguenti servizi:

- Realizzazione del portale e dei servizi ad esso collegati comprensivi di registrazione di dominio dedicato e hosting come descritto all' art. 6 e 8;
- Realizzazione della strategia di comunicazione social e della presenza sui principali social media come descritto all'art. 8 alla voce "Web 2.0 e Social Media";
- Supporto alla gestione dei contenuti del portale e delle comunicazione social per i primi sei mesi di lancio dell'iniziativa.

ART. 8 - INDICAZIONI GENERALI

Architettura dei contenuti

L'impostazione del portale dovrà prevedere una home page organizzata in blocchi di contenuto con un menu di navigazione principale che rappresenta la suddivisione del sito in sezioni, all'interno delle quali possano essere create eventuali sottosezioni sino alla pagina foglia finale.

Progettazione centrata sull'utente e usabilità

Nel disegnare l'interazione delle pagine dovrà essere applicata la filosofia dello User Centred Design, un processo di progettazione che pone in primo piano i bisogni dell'utente finale, che deve navigare con fluidità recuperando facilmente i contenuti. In particolare dovranno essere tenute in

considerazione le caratteristiche di efficacia, efficienza, sicurezza e soddisfazione definite nella ISO/IEC 9126-1 e i criteri di valutazione dell'usabilità definiti nel DM 8 luglio 2005.

Accessibilità

Il portale dovrà essere sviluppato in ottemperanza ai requisiti di accessibilità web previsti dalla normativa italiana e dagli standard internazionali. Dovranno essere soddisfatti i requisiti tecnici di accessibilità ed i relativi punti di controllo per la verifica di conformità recentemente ridefiniti nell'Allegato al DM 20 Marzo 2013 che riscrive quelli già contenuti nella precedente Legge 4/2004. La fruibilità dei contenuti del sito dovrà essere garantita anche agli utenti appartenenti a categorie svantaggiate o che fanno ricorso a tecnologie assistive per consultare i contenuti.

Web Design

Il design del portale dovrà essere conforme alle Linee Guida pubblicate da AgID per il design dei servizi della PA. Nella creazione del concept del sito dovranno essere tenuti in conto i trend di realizzazione dei siti web che si sono diffusi negli ultimi anni con la proliferazione dei vari device utilizzati dagli utenti (personal computer, tablet, smartphone, etc.) e delle applicazioni per dispositivi mobili:

- **Less is More**
Essenzialità, minimalismo, spazi bianchi. Dovranno essere abbandonati tutti gli orpelli non strettamente funzionali alla navigazione degli utenti, in favore di un approccio essenziale che pone in primo piano i contenuti.
- **Flat Design**
Lo stile grafico di box, sidebar e pulsanti dovrà privilegiare un design piatto, semplice, in linea con i trend grafici più recenti.
- **Big Fonts**
Dovranno essere privilegiati caratteri di ampie dimensioni e interlinea dei paragrafi dei testi sufficienti per assicurare una lettura agevole dei contenuti.
- **Big Media**
Gli elementi multimediali (immagini, video, mappe) sono considerati fondamentali per incrementare la piacevolezza del sito e l'interattività delle pagine. Per questo la loro presenza nel sito dovrà essere incentivata.
- **Blocchi di contenuto**
Per favorire la percezione dei contenuti da parte dell'utente, home page, sezioni interne e oggetti di navigazione dovranno essere situati in blocchi di contenuto autoconsistenti e visibilmente separati.
- **Mega dropdown menu**
In ogni pagina del sito potrà essere utilizzato un Mega dropdown menu all'interno del quale il menù principale di navigazione rappresenterà in forma compatta la struttura del sito in macro sezioni e sezioni permettendo di raggiungere agevolmente tutti i contenuti.

Responsive Design

Il portale dovrà essere realizzato con un approccio di Responsive Design, una tecnica per la realizzazione di pagine web in grado di adattarsi in modo automatico a tutti i dispositivi degli utenti: computer con diverse risoluzioni, tablet, smartphone, cellulari, web tv. Gli utenti dovranno poter quindi navigare agevolmente all'interno del sito e dialogare con l'Amministrazione anche in condizioni di mobilità.

Web 2.0 e Social Media

Il portale dovrà essere predisposto a integrare il flusso di informazioni provenienti dai social media e consentirà la condivisione dei contenuti da parte degli utenti all'interno dei principali social network.

Dovrà inoltre essere pianificata una strategia di comunicazione per la presenza sui principali social media e dovranno essere predisposti i profili sui principali social network.

SEO e Analytics

Il portale dovrà essere ottimizzato per la trovabilità dei contenuti sui motori di ricerca attraverso specifiche tecniche di ottimizzazione SEO. Inoltre dovrà essere integrato con il servizio di statistiche di accesso Google Analytics..

Gestione dei contenuti e CMS (Content Management System)

I contenuti dovranno essere gestiti attraverso un'interfaccia di amministrazione del CMS, che dovrà presentare strumenti integrati di:

- gestione delle sezioni;
- scrittura, modifica e cancellazione di testi, allegati ed elementi multimediali;
- gestione di redazioni decentrate;
- gestione degli utenti
- gestione workflow di pubblicazione dei contenuti.

Il CMS dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- utilizzo semplice e intuitivo delle funzionalità che permettono l'inserimento dei contenuti;
- interfaccia di amministrazione con strumenti integrati di gestione delle sezioni, scrittura dei testi, inserimento di documenti allegati e di elementi multimediali;
- possibilità di gestione dei contenuti alla portata di personale non tecnico;
- dovrà essere messo a disposizione un manuale d'uso, accessibile direttamente sul Back Office;
- dovranno essere previste delle giornate di formazione per l'utilizzo del CMS.

Gestione aree riservate e accesso a contenuti personalizzati

Le aree riservate all'interno del portale dedicate ai firmatari del protocollo d'intesa "Corona Verde" dovranno essere accessibili attraverso credenziali di accesso sicure.

Specifiche tecniche Newsletter

Il servizio di newsletter dovrà comprendere le seguenti macrofunzionalità:

- **Gestione della newsletter.** Attraverso un pannello di controllo di facile utilizzo l'amministratore della newsletter dovrà poter:
 - creare una nuova mail partendo da un modello preesistente o creandone uno nuovo;
 - creare modelli di mail, da utilizzare successivamente;
 - accedere allo storico della mail inviate;
 - accedere all'elenco delle mail da inviare;
 - accedere alla console di invio dove sarà possibile annullare un invio, modificare le partenze, prendere visione dello stato degli invii in corso;
 - caricare file all'interno della piattaforma che potranno essere visualizzati dagli utenti attraverso apposito link inserito nel testo della newsletter.

- **Gestione utenti.** Dallo stesso pannello di controllo dovrà essere possibile effettuare alcune operazioni relative agli utenti della newsletter:
 - importare gli utenti attraverso diversi canali (file di testo, excel...);
 - esportare il db degli utenti;
 - suddividere gli utenti in gruppi per l’invio di newsletter personalizzate.
- **Analisi statistiche di invio.** Il sistema dovrà offrire un pannello per la consultazione delle statistiche riguardanti i seguenti dati:
 - numero di iscritti;
 - e-mail inviate;
 - tracciamento degli utenti attivi (cioè i destinatari delle newsletter che aprono la mail o che cliccano sui link presenti);
 - statistiche di ricezione della newsletter per sistema operativo o per dispositivo

La consegna della newsletter ai destinatari dovrà essere assicurata entro un tempo non superiore alle 10 ore.

Deliverable intermedi

Per la realizzazione del portale, secondo le caratteristiche elencate, dovranno essere previste i seguenti deliverable intermedi:

- Analisi dei requisiti di dettaglio con produzione di documento di analisi da sottoporre alla validazione da parte di Regione Piemonte;
- Progettazione dell’architettura dell’informazione e validazione da parte di Regione Piemonte;
- Progettazione dell’interazione utente e produzione del prototipo d’interazione (Mockup) da sottoporre a validazione da parte di Regione Piemonte;
- Progettazione del layout grafico e produzione di due proposte grafiche da sottoporre alla validazione da parte di Regione Piemonte;

ART. 9 - ARTICOLAZIONE DEI COSTI PER SERVIZI

STIMA per CAPITOLATO (IVA 22%)			
	Tariffa	GG/UOMO	TOTALE
Program Manager	525	8	4.200,00
Capo progetto	496	20	9.920,00
Analista di business	431	23	9.913,00
Analista	410	60	24.600,00
Progettista	421	35	14.735,00
Grafico	319	18	5.742,00
Web content specialist	345	40	13.800,00
Sviluppatore	360	84	30.240,00
Sviluppatore esperto	425	50	21.250,00
Specialista GIS	357	25	8.925,00
Sistemista	407	10	4.070,00
Ambienti e Rilascio in esercizio			16.400,00
TOTALE IVA ESCLUSA			163.795,00
IVA 22%			36.034,90
TOTALE IVA INCLUSA			199.829,90

ART. 10 - TEMPI DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio, affidato sulla base della procedura di acquisizione per offerta economicamente più vantaggiosa, verrà affidato dalla sottoscrizione del contratto per essere concluso entro il

ART. 11 - DESCRIZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica deve contenere

- **"DATI ANAGRAFICI"** contenente:
 - o una scheda, su carta intestata, con i principali dati della società concorrente
 - indirizzo, codice fiscale/partita iva, iscrizione Camera di Commercio;
 - o massimo due cartelle dattiloscritte (carattere Times New Roman corpo 12 interlinea singola) di curriculum, contenenti le seguenti informazioni:
 - breve descrizione di forniture analoghe nell'ultimo biennio (tipologia di servizio e beneficiario);
 - indicazione del fatturato per servizi analoghi dell'ultimo biennio;
 - sintetico CV contenente le principali esperienze in servizi analoghi del team di lavoro che verrà dedicato allo svolgimento dell'incarico;

- **"PROPOSTA PROGETTUALE"**, contenente:
 - La soluzione tecnologica e per la gestione del portale e dei servizi descritti all'art. 6;
 - La strategia social individuata per la gestione dei canali social;

Tutto il materiale deve essere anche raccolto in una presentazione su CD in formato powerpoint.

ART. 12 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo le modalità di cui all'art 95 del D.Lgs. 50/2016, sulla base dei criteri e relativi punteggi espressi in centesimi indicati di seguito:

Criteri di Valutazione	Punteggio Massimo
a) offerta tecnica	80/100
b) offerta economica	20/100

Il concorrente che avrà totalizzato il punteggio più alto si aggiudicherà la gara di appalto.

Le offerte tecniche dei concorrenti saranno valutate da un gruppo tecnico di valutazione composta da dirigenti e funzionari della Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e esperti nel settore oggetto della presente procedura, che attribuirà ad ogni offerta un punteggio (max 80 punti) secondo i seguenti parametri:

Aderenza della proposta progettuale rispetto ai requisiti esposti	max 10 punti
Eventuali integrazioni e/o aggiunte per arricchirne qualità e livello della proposta	max 10 punti
Qualità della proposta rispetto alla possibilità di quantificare e incrementare nel tempo il coinvolgimento degli utenti alle attività della piattaforma	max 10 punti
Utilizzo di tecnologie open source	max 25 punti
Referenze del concorrente che dovranno comprovare un'esperienza significativa nell'ambito di progettazione e sviluppo di portali e piattaforme on line di collaborazione. In particolare saranno prese in esame e valutate le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none">– anni di attività nel settore web e community	max 25 punti

<ul style="list-style-type: none"> - numero clienti privati con progetti simili - rilevanza dei clienti con progetti simili (piccoli, medi, grandi) - numero Enti della PA con progetti simili 	
rilevanza degli Enti con progetti simili (piccoli, medi, grandi)	

ART. 15 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

.....

ART. 16 - AGGIUDICAZIONE

L'accettazione dell'offerta non equivale ad aggiudicazione, dovendo procedere alla verifica del possesso dei prescritti requisiti.

In caso di mancanza di anche un solo requisito richiesto da parte del primo aggiudicatario, l'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire l'incarico al soggetto posto successivamente in graduatoria, espletati i controlli di rito.

Nel caso in cui pervenga all'Amministrazione una sola offerta, si procederà comunque all'aggiudicazione, purché tale offerta sia ritenuta dall'Amministrazione conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'aggiudicazione vincola immediatamente il concorrente aggiudicatario della gara, mentre la Regione sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari all'espletamento della gara, compresa la verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, avranno conseguito piena efficacia giuridica.

La proposta selezionata darà diritto alla società di aggiudicarsi la fornitura dei servizi sopraesposti al punto "SERVIZI DA REALIZZARE", compresi nel budget assegnato.

Con l'aggiudicazione la società vincitrice si impegna a mettere a disposizione un referente "senior" che svolga funzioni di coordinamento e di raccordo per tutta la durata del servizio.

Il dettaglio della collaborazione verrà definito puntualmente con la Determinazione di aggiudicazione redatta a cura del Settore Progettazione Strategica e Green Economy, subordinatamente all'accertamento della sussistenza dei requisiti necessari.

ART. 17 - DISPOSIZIONI VARIE

- Non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti che versino nelle condizioni di esclusione dagli appalti pubblici, di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016

- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento dei danni, neanche ai sensi degli artt. 1337 e 1338 c.c., anche qualora, in sede di aggiudicazione definitiva dell'appalto, siano venute meno le condizioni di necessità o non vi siano in bilancio le risorse necessarie;

- **Tutte le spese contrattuali - bolli, imposta di registro - sono a carico esclusivo della ditta aggiudicataria, senza diritto di rivalsa.**

- L'appaltatore si impegna a mantenere indenne il Committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.

- La Regione, a tutela della qualità del servizio e nel rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'aggiudicatario.

ALL. 8 - SCHEMA di CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Piano di Governance della Corona verde

Parte 1 d): “Piano di formazione per insegnanti di istituti di scuola secondaria di secondo grado, tecnici e lavoratori non occupati in materia di *green e circular economy*”

ART. 1 - OGGETTO

D.P.C.M. 25 maggio 2016 “BANDO PERIFERIE”. Affidamento dei servizi di programmazione e realizzazione di un piano di formazione esteso a tutta l’area geografica oggetto del Progetto “*Corona Verde: l’infrastruttura verde per la riqualificazione sostenibile delle periferie*” rivolto a insegnanti, tecnici e lavoratori non occupati per la “conversione” professionale e l’orientamento lavorativo in materia di *green e circular economy*.

ART. 2 - AMMINISTRAZIONE APPALTANTE AGGIUDICATRICE

Regione Piemonte – Direzione – Settore

ART. 3 - PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

L’Amministrazione regionale affida il presente servizio con procedura “*in house*” previa verifica dei requisiti richiesti dal D. Lgs 50/2016. In caso di insussistenza di detti requisiti il contraente viene individuato, ai sensi dell’art. 60 del D. Lgs 50/2016, mediante procedura aperta con pubblicazione del bando di gara con termine per la ricezione delle offerte di trentacinque giorni dalla data di trasmissione¹.

ART. 4 - CRITERIO PER LA SCELTA DELL’OFFERTA MIGLIORE²

Il criterio di aggiudicazione è quello dell’ offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 95 del D.Lgs. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

ART. 5 - IMPORTO A BASE DI GARA

I costi per la realizzazione del servizio oggetto del presente appalto sono stati stimati sulla base di servizi con caratteristiche assimilabili in precedenza realizzati dalla Regione Piemonte in **euro 148.808,00** esclusa l’IVA di legge laddove dovuta (22% per **euro 26.771,36**) per un importo complessivo di **euro 175.579,36** .

Su tale base deve essere indicata la percentuale di ribasso e il relativo prezzo finale proposto.

Oneri per l’attuazione, da parte della Regione Piemonte, dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso, non presenti.

L’importo per la contribuzione a favore dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture secondo quanto previsto dalla Deliberazione del 21 dicembre 2011 - Attuazione dell’art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l’anno 2012 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 06.02.2012), è pari a zero.

ART. 6 - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il servizio riguarda la predisposizione di un piano articolato di formazione da realizzarsi nell’area del Progetto³, rivolto alle scuole secondarie di secondo grado a più indirizzi scolastici, agli enti

¹ La procedura di affidamento sarà individuata in via definitiva con l’approvazione della determinazione a contrarre

² Il criterio si applica in caso in cui l’affidamento non avvenga con la procedura in house

locali, imprese, studi e associazioni professionali per lo sviluppo di professionalità adeguate al contesto economico-sociale e nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità. Riguarda altresì interventi di orientamento e formazione per persone non occupate che includano stage in aziende, studi professionali o enti pubblici.

Il servizio è da intendersi quale strumento di inclusione sociale e lavorativa, supporto all'occupabilità e occupazione dei giovani e di non occupati e all'aumento di efficacia di intervento da parte di persone già occupate.

Il piano di formazione, nei contenuti, dovrà situarsi in coerenza con gli indirizzi europei della Strategia 2020. La *green e circular economy* è la prospettiva indicata dall'Europa per tutelare l'ambiente e per il rilancio del sistema produttivo e occupazionale. Per una efficace "attuazione" necessita di nuove professionalità e richiede di convertire in chiave eco-sostenibile quelle tradizionali (per esempio in agricoltura, conversione a minor impatto ambientale e multifunzionalità; energie rinnovabili; forme di progettazione, pianificazione e programmazione urbanistica e territoriale sostenibili; nuovi modelli imprenditoriali e di marketing territoriale;; ecc). Il progetto intende contribuire alla formazione di nuovi posti di lavoro così come descritto dai documenti dell'Unione Europea.

Per la **scuola** ogni segmento formativo: a) ha bisogno di misurarsi con l'obiettivo di inserire positivamente gli studenti nello scenario di cui sopra, dei quali cura i processi di sviluppo delle conoscenze e la crescita personale; b) necessita di un contesto territoriale che faciliti l'accesso alla conoscenza e che aiuti gli studenti a dare senso e prospettiva al loro percorso di studi e al loro inserimento nel mondo del lavoro, intervenendo in tal modo anche sul contrasto alla dispersione scolastica nei territori di periferia.

Per gli **altri attori del territorio** (enti locali, associazioni, studi, imprese, ecc) c'è la necessità di investire in una formazione teorico-pratica del personale, qualificata (per funzioni) e specialistica (per temi). Ma si tratta anche di conoscenze e competenze trasversali quali: a) sensibilizzazione ambientale sui problemi ambientali e gli effetti sulla qualità degli ambienti e sulla salute umana, le soluzioni possibili, gli stili di vita; b) processi di interrelazione entro e tra i sistemi, le conoscenze tecniche specifiche non settoriali, le conoscenze organizzative, dei processi quali l'integrazione delle filiere a monte e a valle (design sistemico), del contesto quali integrazione tra settori, variazioni in funzione di variabili storico-geografiche, socio-culturali, ecc.. Formazione che riguarda tutti i livelli delle organizzazioni.

Per i **non occupati**, che, per la maggior parte soffrono di isolamento, si tratta di offrire un contesto territoriale all'interno delle periferie, valorizzandole, che possa accoglierli, orientarli e indirizzarli verso nuove opportunità. Al tempo stesso si tratta di generare percorsi formativi adeguati alle loro professionalità partendo da ciò che sanno fare e occasioni di sperimentarsi in contesti innovativi disponibili nelle aree periferiche.

Il Piano di formazione dovrà altresì situarsi in coerenza con le finalità e gli obiettivi del Protocollo d'Intesa "*La Regione Piemonte per la green education*", promosso dalla Regione stessa e a cui aderiscono la Città Metropolitana di Torino, i Comuni, il MIUR Ufficio scolastico regionale del Piemonte, Associazioni di categoria, ordini professionali, istituzioni culturali e organismi di ricerca. Tale Protocollo ha la finalità di creare una community di livello regionale per la green education in

³ L'Area del progetto include le aree periferiche del Comune di Torino (Circoscrizioni n. 2, 3, 4, 5, 6, 9 e 10) e nei Comuni di: Beinasco, Rivoli, Collegno, Venaria, Borgaro T.se, Settimo T.se, San Mauro T.se, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Grugliasco

Piemonte attraverso la costruzione di una rete tra i sistemi istituzionale, educativo, formativo, produttivo, della ricerca e del terzo settore.

Vedi http://www.regione.piemonte.it/ambiente/greeneducation/dwd/protocollo_e_delibera.pdf

Il Piano di formazione prevede in questo quadro la redazione di un modello che potrà essere disseminato e diffuso in altre aree territoriali.

ART. 7 - AZIONI DA REALIZZARE

Nel prezzo proposto dalla società aggiudicataria verranno compresi i seguenti servizi:

1. N. 12 Corsi di formazione per insegnanti di Istituti di scuola secondaria di secondo grado.

I corsi dovranno prevedere:

- il coinvolgimento di min n. 300 e max n. 375 insegnanti distribuiti su n. 25 istituti di scuola secondaria di secondo grado e mediamente n. 3 indirizzi scolastici rappresentati per ciascuna scuola. Le scuole dovranno essere collocate nell'area del progetto (Licei e istituti tecnici e professionali);
- n. 5 incontri (di n. 4 ore ciascuno) per ogni corso di cui 3 teorici (con interventi di esperti su temi specifici) e due visite in aziende, enti locali, altre organizzazioni con processi di lavoro o realizzazione di prodotti innovativi sostenibili (dal punto di vista territoriale - ambientale, sociale ed economico)
- la presenza di un tutor responsabile del coordinamento del corso
- gli insegnanti, con le conoscenze acquisite, dovranno attivare curricula e metodologie innovativi che prevedano percorsi integrati qualificanti di alternanza scuola-lavoro degli studenti (con stage e/o alternanza simulata con visite in organizzazioni pubbliche e private, così come previsto dalla L. n. 107/2015). Tale attività, che verrà svolta direttamente dagli insegnanti, dovrà essere parte integrante del patto formativo;
- i corsi dovranno offrire agli insegnanti strumenti utili per lo sviluppo dei percorsi qualificati e qualificanti con gli studenti: in primis una mappa delle opportunità di visite e stage coerenti con i filoni tematici che verranno individuati;
- l'analisi puntuale dei fabbisogni e i temi dei corsi dovranno essere rispondenti ai fabbisogni formativi degli insegnanti e ai bisogni di competenza che il territorio esprime e saranno individuati nei tavoli di concertazione previsti dal presente Piano e descritti al punto 7

2. N. 12 corsi di formazione per personale degli enti locali, di altre istituzioni, associazioni e ordini professionali, studi e imprese. I corsi dovranno prevedere:

- il coinvolgimento di min 250 e max 300 partecipanti distribuiti nei 12 Comuni di progetto in n. 12 corsi;
- n. 3 incontri (di 4 ore ciascuno) per ogni corso di cui n. 2 teorici (con interventi di esperti su temi specifici) e n. 1 visita in aziende, enti locali, altre organizzazioni con processi di lavoro o realizzazione di prodotti innovativi sostenibili (dal punto di vista territoriale - ambientale, sociale ed economico)
- la presenza di un tutor responsabile del coordinamento del corso
- l'analisi puntuale dei fabbisogni e i temi dei corsi dovranno essere rispondenti ai fabbisogni formativi dei partecipanti e ai bisogni di competenza che il territorio esprime e saranno individuati nei tavoli di concertazione previsti dal presente Piano e descritti al punto 7.

3. **N. 36 Seminari di formazione e orientamento e stage per lavoratori non occupati.** I seminari dovranno prevedere:
- il coinvolgimento di min 350 max 420 persone non occupate nei 12 Comuni di Progetto, n. 3 seminari (di n. 4 ore ciascuno) per ogni Comune per un totale di n. 36 seminari;
 - n. 1 o più interventi di esperienze di lavoro del territorio innovative e sostenibili e interventi di esperti su temi specifici;
 - la presenza di un tutor responsabile del coordinamento dei seminari;
 - i seminari saranno di supporto per l'inserimento di n. 24 partecipanti in stage di 2 mesi presso organizzazioni del territorio di progetto. Si prevede di incentivare la realizzazione di n. 24 stage in organizzazioni pubbliche e private del territorio indirizzati a n. 24 lavoratori non occupati (2 per ogni Comune di progetto). I 24 lavoratori verranno individuati sulla base di valutazioni realizzate da una Commissione nominata appositamente (a titolo gratuito) e sulla base del rapporto tra domanda e offerta di lavoro delle aree di progetto. Tale Commissione dovrà includere n. 4 persone di cui: n. 1 rappresentante della Regione Piemonte; n. 1 rappresentante della Città Metropolitana di Torino; n. 1 esperto esterno. Sarà la Commissione stessa di concerto con i Comuni, per le specificità del progetto, a individuare le modalità e gli strumenti più adeguati per la valutazione;
 - l'analisi puntuale dei fabbisogni e i temi dei corsi dovranno essere rispondenti ai fabbisogni formativi dei partecipanti e ai bisogni di competenza che il territorio esprime e saranno individuati nei tavoli di concertazione previsti dal presente Piano e descritti al punto 7
4. **N. 1 Seminario di lancio del Piano di formazione.** Il Seminario dovrà prevedere:
- il coinvolgimento di tutti i soggetti aderenti al progetto di formazione;
 - la durata di n. 4 ore
 - la programmazione del seminario dovrà essere concordata con la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino e il MIUR, Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, Università e Politecnico di Torino e con il coinvolgimento dei Comuni di progetto.
5. **N. 1 Convegno conclusivo di disseminazione e rilancio.** Il Convegno dovrà prevedere:
- il coinvolgimento di persone aderenti al progetto di formazione, dei soggetti aderenti al Protocollo "La Regione Piemonte per la green education", altre scuole e istituzioni territoriali di carattere locale e regionale (min. 250 partecipanti), nonché i Ministeri dell'Istruzione, Università e Ricerca, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il Convegno dovrà essere preferibilmente organizzato, qualora sussista la possibilità, in concomitanza e connessione con un grande evento metropolitano che sia di richiamo a scala nazionale ed europea (Salone, Fiera, Congresso,...ecc)
 - la durata di n. 6 ore
 - interventi di figure istituzionali ed esperti di ambito nazionale e/o internazionale
 - la programmazione del Convegno dovrà essere concordata con la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino e il MIUR, Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, Università e Politecnico di Torino, i Comuni del progetto e altri interlocutori che verranno individuati di concerto.
6. **Redazione di una pubblicazione relativa al modello di formazione.** Per la disseminazione dei risultati e l'applicabilità del modello di formazione in altri contesti territoriali con

analoghe caratteristiche si richiede, a conclusione del progetto, la cura e la redazione di una pubblicazione – formato PDF da diffondere on line – che contenga min 30 cartelle di descrizione. Tale pubblicazione dovrà includere i contributi delle istituzioni coinvolte e di esperti.

Per la realizzazione di tali servizi si prevedono inoltre le seguenti attività

7. **Tavoli di concertazione con il sistema locale e coordinamento con la Regione Piemonte e la Città Metropolitana.** La complessità del presente Piano data dalla pluralità di beneficiari e dalla necessità di coinvolgere e mappare il sistema territoriale per creare relazioni virtuose tra scuole, imprese, istituzioni, associazioni, ecc e per creare opportunità reali di conversione professionale, occupabilità e occupazione, richiede una azione di co-progettazione, monitoraggio e valutazione che coinvolga più soggetti. In primis la programmazione delle attività e i contenuti dovranno essere concordati con la Regione Piemonte, la Città Metropolitana e il MIUR – Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, Università e Politecnico di Torino e con i Comuni aderenti al progetto. Il servizio dovrà prevedere:

- n. 5 incontri di 4 ore con gli istituti di scuola secondaria di secondo grado coinvolti nel progetto
- n. 5 incontri di 4 ore con i soggetti del territorio
- n. 10 incontri di coordinamento con Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e MIUR, Ufficio Scolastico regionale del Piemonte, Università e Politecnico di Torino;

8. Predisposizione di un **piano di valutazione** che preveda

- la somministrazione di questionari a tutti i partecipanti ai corsi
- la predisposizione di n. 1 scheda di valutazione utilizzabile dagli insegnanti nei percorsi curricolari sviluppati con gli studenti e per i tutor aziendali per la valutazione degli stage;
- per i non occupati partecipanti agli stage: scheda di auto-valutazione dello stage e scheda di valutazione da compilarsi a cura del tutor aziendale;
- La elaborazione sintetica dei risultati complessivi della realizzazione del presente Piano da analizzare ed elaborare nei tavoli di concertazione e da presentare nella pubblicazione e in sede di Convegno conclusivo.

9. Attività di **back office**:

a) di programmazione. Include la preparazione degli incontri di formazione e dei seminari; la ricerca di dati; la predisposizione di documenti a supporto di tutte le attività previste; la costruzione di contatti con enti, associazioni, imprese, studi,... per la realizzazione di stage e per l'individuazione di esperienze significative da mettere in rete;

b) di segreteria organizzativa. Include il supporto organizzativo e amministrativo a tutte le attività previste dal presente Piano: iscrizioni ai corsi e seminari, promozione e comunicazione (siti e social), organizzazione dei corsi e seminari, raccolta e archiviazione documenti, contatti con gli iscritti ai corsi e seminari.

ART. 8 - INDICAZIONI GENERALI

Il presente Piano di Formazione, in tutte le sue articolazioni, dovrà essere strettamente connesso alle pratiche innovative e sostenibili dell'area di progetto in modo da alimentare opportunità e uno sviluppo sempre più connesso tra di esse. Si chiede una attenzione costante al coinvolgimento

degli attori del territorio affinché facciano proprio il presente Piano formativo: tale attenzione sarà di garanzia per il successo delle azioni previste e potrà diventare motore di successivi sviluppi. Tutti i corsi e seminari si realizzeranno nelle sedi istituzionali degli Enti coinvolti (Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e Comuni)

ART. 9 - ARTICOLAZIONE DEI COSTI PER SERVIZI

SERVIZIO	ARTICOLAZIONE	COSTO	IVA
Corsi di formazione per insegnanti di Istituti di scuola secondaria di secondo grado	Tutor	€ 10.320,00	Esenti IVA Art. 10, co. 1, punto 20), D.P.R. 633/1972 e s.m.
	Docenti Esperti su tematiche specialistiche	€ 16.800,00	
TOTALE		€ 27.120,00	/
Corsi di formazione per personale degli enti locali, di altre istituzioni, associazioni e ordini professionali, studi e imprese	Tutor	€ 6.192,00	€ 1.362,24
	Docenti Esperti su tematiche specialistiche	€ 10.080,00	€ 2.217,6
TOTALE		€ 16.272,00	€ 3.579,84
Seminari di formazione e orientamento e stage per lavoratori non occupati	Tutor	€ 6.192,00	€ 1.362,24
	Docenti Esperti su tematiche specialistiche	€ 10.080,00	€ 2.217,6
	Incentivi per stage in aziende, studi o enti	€ 48.000,00	€ 10.560,00
TOTALE		€ 64.272,00	€ 14.139,84
Seminario di lancio del Piano di formazione	Coordinamento	€ 172,00	€ 37,84
	Esperti su tematiche specialistiche	€ 560,00	€ 123,2
TOTALE		€ 732,00	€ 161,04
Convegno conclusivo di disseminazione e rilancio	Coordinamento	€ 258,00	€ 56,76
	Esperti su tematiche specialistiche	€ 1.680,00	€ 369,6
TOTALE		€ 1.938,00	€ 426,36
Redazione di una pubblicazione relativa al modello di formazione		€ 3.440,00	€ 756,8
TOTALE		€ 3.440,00	€ 756,8
Tavoli di concertazione con il sistema locale e coordinamento con la Regione Piemonte e Città Metropolitana	Tavolo Scuola	€ 860,00	€ 189,20
	Tavolo Territorio	€ 860,00	€ 189,20
	Coordinamento con uffici regionali, di Città Metropolitana e MIUR – USR Piemonte	€ 1.290,00	€ 283,80

TOTALE		€ 3.010,00	€ 662,2
Predisposizione del piano di valutazione		€ 3.440,00	€ 756,8
TOTALE		€ 3.440,00	€ 756,8
Attività di back office	Attività di programmazione	€ 12.384,00	€ 2.724,48
	segreteria organizzativa	€ 16.200,00	€ 3.564,00
TOTALE		€ 28.584,00	€ 6.288,48
TOTALI		€ 148.808,00	€ 26.771,36
TOTALE COMPLESSIVO			€ 175.579,36

ART. 10 - TEMPI DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio, affidato sulla base della procedura di acquisizione per offerta economicamente più vantaggiosa, verrà affidato dalla sottoscrizione del contratto per essere concluso entro il

ART. 11 - DESCRIZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica deve contenere:

- **"DATI ANAGRAFICI"** contenente:
 - o una scheda, su carta intestata, con i principali dati della società concorrente
 - indirizzo, codice fiscale/partita iva, iscrizione Camera di Commercio;
 - o massimo due cartelle dattiloscritte (carattere Times New Roman corpo 12 interlinea singola) di curriculum, contenenti le seguenti informazioni:
 - breve descrizione di forniture analoghe nell'ultimo biennio (tipologia di servizio e beneficiario);
 - indicazione del fatturato per servizi analoghi dell'ultimo biennio;
 - sintetico CV contenente le principali esperienze in servizi analoghi del team di lavoro che verrà dedicato allo svolgimento dell'incarico;
 - riconoscimenti dagli Enti Pubblici per la formazione (Regionali, Ministeriali, di altri organismi) - obbligatorio
- **"PROPOSTA PROGETTUALE"**, contenente:
 - n. 2 cartelle A4 di proposte tematiche per i corsi rivolti ad insegnanti di scuola secondaria di secondo grado;
 - n. 2 cartelle A4 di proposte tematiche per i corsi rivolti ad altri soggetti del territorio (Enti locali, Associazioni di Categoria, ordini professionali, studi e imprese);
 - n. 2 cartelle di proposte tematiche per i seminari rivolti a lavoratori non occupati;
 - n. 1 cartella di descrizione della metodologia di lavoro adottata per corsi e seminari
 - n. 2 cartelle per la descrizione della governance del progetto (strumenti e modalità organizzative e soggetti da coinvolgere)

Tutto il materiale deve essere anche raccolto in una presentazione su CD in formato powerpoint.

ART. 12 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo le modalità di cui all'art 95 del D.Lgs. 50/2016, sulla base dei criteri e relativi punteggi espressi in centesimi indicati di seguito:

Criteri di Valutazione Punteggio Massimo

- a) offerta tecnica 80/100
b) offerta economica 20/100

Il concorrente che avrà totalizzato il punteggio più alto si aggiudicherà la gara di appalto.

Le offerte tecniche dei concorrenti saranno valutate da un gruppo tecnico di valutazione composta da dirigenti e funzionari della Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e esperti nel settore oggetto della presente procedura, che attribuirà ad ogni offerta un punteggio (max 80 punti) secondo i seguenti parametri:

Coerenza tematica dei corsi per insegnanti – grado di innovatività	max 10 punti
Coerenza tematica dei corsi per altri soggetti del territorio – grado di innovatività	max 10 punti
Coerenza tematica dei corsi per occupati – grado di innovatività	max 10 punti
Innovazione metodologica	max 25 punti
Efficacia della governance	max 25 punti

ART. 13 - DURATA CONTRATTUALE

Il servizio, affidato sulla base della procedura aperta, verrà affidato “a corpo” dalla sottoscrizione del contratto per essere concluso entro il

ART. 15 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

.....

ART. 16 - AGGIUDICAZIONE

L'accettazione dell'offerta non equivale ad aggiudicazione, dovendo procedere alla verifica del possesso dei prescritti requisiti.

In caso di mancanza di anche un solo requisito richiesto da parte del primo aggiudicatario, l'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire l'incarico al soggetto posto successivamente in graduatoria, espletati i controlli di rito.

Nel caso in cui pervenga all'Amministrazione una sola offerta, si procederà comunque all'aggiudicazione, purché tale offerta sia ritenuta dall'Amministrazione conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'aggiudicazione vincola immediatamente il concorrente aggiudicatario della gara, mentre la Regione sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari all'espletamento della gara, compresa la verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, avranno conseguito piena efficacia giuridica.

La proposta selezionata darà diritto alla società di aggiudicarsi la fornitura dei servizi sopraesposti al punto “SERVIZI DA REALIZZARE”, compresi nel budget assegnato.

Con l'aggiudicazione la società vincitrice si impegna a mettere a disposizione un referente “senior” che svolga funzioni di coordinamento e di raccordo per tutta la durata del servizio.

Il dettaglio della collaborazione verrà definito puntualmente con la Determinazione di aggiudicazione redatta a cura del Settore Progettazione Strategica e Green Economy, subordinatamente all'accertamento della sussistenza dei requisiti necessari.

ART. 17 - DISPOSIZIONI VARIE

- Non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti che versino nelle condizioni di esclusione dagli appalti pubblici, di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento dei danni, neanche ai sensi degli artt. 1337 e 1338 c.c., anche qualora, in sede di aggiudicazione definitiva dell'appalto, siano venute meno le condizioni di necessità o non vi siano in bilancio le risorse necessarie;
- **Tutte le spese contrattuali - bolli, imposta di registro - sono a carico esclusivo della ditta aggiudicataria, senza diritto di rivalsa.**
- L'appaltatore si impegna a mantenere indenne il Committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.
- La Regione, a tutela della qualità del servizio e nel rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'aggiudicatario.

ALL. 9 - SCHEMA di CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Programma di Azione della mobilità ciclabile metropolitana “ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI REDAZIONE DEL PROGRAMMA DI AZIONE DELLA MOBILITÀ CICLABILE METROPOLITANA”

ART. 1 - OGGETTO

D.P.C.M. 25 maggio 2016 “BANDO PERIFERIE”. Il presente Capitolato ha per oggetto l’affidamento dei servizi di carattere specialistico per la redazione del Programma di Azione della mobilità ciclabile metropolitana da integrare e coordinare con il Piano Urbano Mobilità Sostenibile esteso al territorio metropolitano e con il Piano per la Governance Corona Verde.

ART. 2 - IMPORTO A BASE DI GARA DEL SERVIZIO

I costi per la realizzazione del servizio sono stati stimati sulla base di servizi con caratteristiche analoghe in precedenza realizzati dalla Regione Piemonte.

L’importo complessivo è pari a **euro 450.000,00 esclusa l’IVA di legge** laddove dovuta (22% per euro 99.000, per complessivi euro 549.000).

Oneri per l’attuazione, da parte della Regione Piemonte, dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso, non presenti.

L’importo per la contribuzione a favore dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture secondo quanto previsto dalla Deliberazione del 21 dicembre 2011 - Attuazione dell’art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l’anno 2012 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 06.02.2012), è pari a zero.

ART. 3 - PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

Ai sensi dell’art. 60 del D. Lgs 50/2016 il contraente viene individuato mediante procedura aperta con pubblicazione del bando di gara con termine per la ricezione delle offerte di trentacinque giorni dalla data di trasmissione¹.

ART. 4 - CRITERIO PER LA SCELTA DELL’OFFERTA MIGLIORE

Il criterio di aggiudicazione è quello dell’ offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 95 del D.Lgs. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

ART. 5 – FINALITA’ E CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il Programma costituisce uno strumento per le amministrazioni regionali metropolitane e comunali per organizzare, gestire e monitorare in modo integrato la mobilità ciclabile sul breve/medio periodo superando la frammentazione della programmazione e azione locale. Indirizza le azioni per connettere le aree di periferia con servizi, centri urbani, aree di interesse ambientale e culturale; potenzia e mette in sicurezza i sistemi esistenti; integra la ciclabilità con il trasporto pubblico locale e di mobilità sostenibile.

Il Programma dovrà contenere gli scenari di progetto, gli itinerari ciclabili, definirne le caratteristiche tecnico-funzionali con indicazione delle priorità di attuazione.

¹ La procedura di affidamento sarà individuata in via definitiva con l’approvazione della determinazione a contrarre

ART. 6 - AZIONI DA REALIZZARE

Il Programma deve sviluppare le seguenti attività:

1. **inquadramento generale del programma** con la descrizione degli scenari di progetto, mediante schede dettagliate sulle soluzioni infrastrutturali o organizzative necessarie ad eliminare la criticità riscontrate;

Dovranno essere evidenziate:

- l'analisi e studio del quadro di riferimento normativo e programmatico attuale;
- l'analisi conoscitiva del territorio e una sintesi dell'offerta attuale;
- analisi delle criticità e opportunità; sintesi dei punti di forza e debolezza del sistema mobilità;
- stima della domanda di mobilità ciclabile: matrici origine/destinazione degli spostamenti;
- dinamiche demografiche e insediative all'orizzonte di Programma;
- domanda di mobilità all'orizzonte di Programma;
- obiettivi e strategie di intervento;
- indicatori e risultato e target da conseguire;
- scenario di riferimento;
- scenario di progetto;
- fasi di attuazione del Programma:
 - priorità e fasi attuative;
 - sostenibilità socioeconomica e finanziaria delle fasi attuative;
 - processo partecipativo e comunicativo- informativo nella fase di attuazione e monitoraggio;
- monitoraggio e valutazione del Programma:
 - piano di monitoraggio;
 - indicatori di realizzazione delle azioni e di governance del Programma;
 - dati di input e metodologia di stima ex post degli indicatori di risultato.

All'interno della progettazione sarà necessario tenere in considerazione due livelli di fruizione:

1. funzionale agli spostamenti quotidiani casa/lavoro/scuola;
2. funzionale agli spostamenti turistico/ricreativi.

Tali livelli funzionali dovranno coincidere, dove possibile, mantenendo prioritaria la necessità di soddisfare entrambi.

La rete deve essere strutturata in un sistema di direttrici sia radiali di collegamento con il capoluogo, sia tangenziali per la connessione tra i comuni della cintura, al fine di garantire alle aree più marginali un collegamento sicuro verso le aree a maggior concentrazione di servizi o le aree di "loisir".

2. **individuazione di una rete diffusa di percorsi ciclabili** sicuri e segnalati a partire dal sistema già esistente (BiciPlan Torino, Piano provinciale piste ciclabili, circuito Corona di Delizie in Bicicletta) per spostamenti casa/lavoro/scuola e turistico/ricreativi, con particolare attenzione alle aree di periferia e di frangia al confine tra il Comune di Torino e i Comuni contermini
3. **localizzazione e la conseguente progettazione delle stazioni di bike-sharing** diffuse a potenziamento dell'attuale servizio presente nel Comune di Torino "To-Bike";
4. **localizzazione dei dei nodi di interscambio bici/treno, bici/bus, bici/metro**: studio puntuale per ciascun comune interessato dal Bando di quali possono essere i punti più idonei (in genere la stazione per quasi tutti i comuni contermini), dove poter realizzare un punto multifunzione di parcheggio/noleggio/sharing/riparazioni in primis delle biciclette, ma anche degli scooter e delle auto (magari elettriche). A questi si possono agganciare anche ciclofficine, shop tematici

o micro attività commerciali. Lo studio deve conto di come si raggiunge il punto d'interscambio;

5. **implementazione degli strumenti di infomobilità ciclabile** esistenti, integrando e sviluppando strumenti web (SITO) ed APP specifici per gli ambiti di fruizione considerati all'interno Piano della mobilità ciclabile. In particolare: completamento l'App Corona di Delizie in bicicletta per il percorso Corona Verde e la si arricchirà di nuovi percorsi cicloturisti (es. Sturing, Collina Morencica di Rivoli, VENTO, ecc.), miglioramento del motore di calcolo percorsi ciclabili e della sua interfaccia web BUNET, realizzazione di una APP specifica per l'utilizzo di "bunet" da smartphone; creazione di una piattaforma unica di interscambio tra le varie banche dati già presenti per integrare le informazioni specifiche di ciascun percorso ciclabile (tipologia del percorso, del fondo, dislivello, livello di difficoltà, presenza della segnaletica dedicata, ecc...) con le informazioni derivanti dalla banca dati del TPL (pronto TPL) per avere il dettaglio delle connessioni e dei servizi per l'intermodalità con bus e treni, delle informazioni per i servizi al ciclista (presenza di stalli, punti di noleggio bici, distributore automatico bibite, ecc...), delle strutture ricettive bike friendly (connessione a banca dati di Piemonte outdoor, Piemonte Italia, Naviki, ecc...)
6. definizione e attuazione di un **piano di monitoraggio dei flussi ciclistici** su piste e percorsi cicloturistici. Il monitoraggio sarà condotto sia con l'uso di apparecchiature mobili per il rilievo nel maggior numero di punti possibili senza così tralasciare quelli più periferici, sia con alcuni rilevatori fissi o semi/fissi con un display che riporterà il conteggio dei passaggi. L'attività di monitoraggio sarà sfruttata anche come azione di comunicazione e sensibilizzazione all'uso della bicicletta, Infatti è previsto che si dispongano dei pannelli removibili (banner) di comunicazione la dove saranno eseguiti i rilievi con apparecchiature mobili, mentre dove il monitoraggio avverrà attraverso rilevatori con display a messaggio oltre ad indicare e contabilizzare i passaggi potranno essere dati brevi messaggi utili alla sensibilizzazione all'uso della bicicletta e a creare il senso di appartenenza. Costituisce oggetto della valutazione tecnica il numero di postazioni di rilevamento offerte in relazione al grado di accuratezza del monitoraggio;
7. individuare la **segnaletica che completi ed integri quella in parte realizzata per Corona di Delizie in Bicicletta e del BiciPlan** del Comune di Torino, evidenziando, il valore fruitivi e/o di spostamenti casa/lavoro/scuola dei tratti segnalati. Costituisce oggetto della valutazione tecnica la proposta progettuale per la segnaletica integrativa, in termini di numerosità ed efficacia comunicativa;
8. Sviluppare gli **elaborati necessari alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica e alla valutazione**, se ritenuta necessaria dagli Enti competenti;

Nello svolgimento di tutte le attività previste dal progetto dovranno essere previsti incontri con i soggetti pubblici e privati coinvolti e portatori di interessi nonché sopralluoghi e rilievi sul campo.

L'affidatario dovrà redigere e progettare il Programma di Azione della mobilità ciclabile composto da tutti gli elaborati tecnici, descrittivi/cartografici, materiali e immateriali contenenti le caratteristiche tecnico-funzionali con indicazione delle criticità rilevate e delle proposte per il loro superamento con le priorità di attuazione.

L'aggiudicatario dovrà sviluppare i contenuti mediante i seguenti elaborati:

STATO DI FATTO

- relazione tecnico-descrittiva generale;
- relazione specialistica generale;
- cartografia generale, in scala idonea, riportante l'intera area;
- relazioni tecnico-descrittive specifiche per ogni comune;

- cartografia specifica relativa ad ogni comune;

PROGETTO

- relazione tecnico-descrittiva generale;
- relazione specialistica generale;
- cartografia generale, in scala idonea, riportante l'intera area;
- relazioni tecnico-descrittive specifiche per ogni comune;
- cartografia specifica, in scala adeguata e concordata con la Committenza, relativa ad ogni comune;
- piano di gestione e verifica economica-finanziaria;
- cronoprogramma attuativo del piano;
- Documentazione relativa alla procedura di VAS ai sensi del D.lgs 152.

Gli elaborati dovranno essere prodotti in formato:

relazioni: .doc

tavole: shape file

ART. 7 - INDICAZIONI GENERALI

Si richiede una attenzione costante al coinvolgimento degli attori del territorio; tale attenzione sarà di garanzia per il successo delle azioni previste e potrà diventare motore di successivi sviluppi.

Inoltre:

1. tutte le azioni devono essere conformi e complementari alla pianificazione e programmazione regionale e metropolitana
2. la progettazione deve privilegiare la connessione dei tessuti di frangia degradati con servizi e centri urbani
3. il Programma dovrà essere strettamente connesso alle pratiche innovative e sostenibili dell'area di progetto in modo da alimentare opportunità e uno sviluppo sempre più connesso tra di esse
4. è necessario ricondurre tutti gli strumenti legati all'infomobilità ad una, massima due (Regione + Comune) piattaforme; si dovrà tenere conto del nuovo portale "Muoversi in Piemonte" in fase di realizzazione;
5. è opportuno utilizzare sistemi basati su portali web "responsive", utilizzabili sia da smartphone che da PC/Tablet, piuttosto che su app, per cercare di limitare i costi di manutenzione delle app sulle varie piattaforme (IOS, Android, Microsoft....).
6. la rete di monitoraggio della mobilità ciclabile dovrà essere integrata all'interno dei sistemi che già monitorano la rete stradale (Traffic Operation Center) ed il TPL (Centro Servizi Regionale – BIP) gestiti da 5T.
7. la cartografia e i dati geografici devono essere conformi ai requisiti di "BD3" regionale;

ART. 8 - TEMPI DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio verrà affidato a partire dalla sottoscrizione del contratto per un periodo massimo di

ART. 9 - DESCRIZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica deve contenere

- "DATI ANAGRAFICI" contenente:
 - o una scheda, su carta intestata, con i principali dati della società
 - indirizzo, codice fiscale/partita iva, iscrizione Camera di Commercio;

- massimo due cartelle dattiloscritte (carattere Times New Roman corpo 12 interlinea singola) di curriculum, contenenti le seguenti informazioni:
 - breve descrizione di forniture analoghe nell'ultimo biennio (tipologia di servizio e beneficiario);
 - indicazione del fatturato per servizi analoghi dell'ultimo biennio;
 - sintetico CV contenente le principali esperienze in servizi analoghi del team di lavoro che verrà dedicato allo svolgimento dell'incarico;

- **“PROPOSTA PROGETTUALE”**, contenente:
- n. cartelle

Tutto il materiale deve essere anche raccolto in una presentazione su CD in formato powerpoint e in formato cartaceo n. 2 copie.

ART. 10 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo le modalità di cui all'art 95 del D.Lgs. 50/2016, sulla base dei criteri e relativi punteggi espressi in centesimi indicati di seguito:

Criteri di Valutazione	Punteggio Massimo
a) offerta tecnica	80/100
b) offerta economica	20/100

Il concorrente che avrà totalizzato il punteggio più alto si aggiudicherà la gara di appalto.

Le offerte tecniche dei concorrenti saranno valutate da un gruppo tecnico di valutazione composta da dirigenti e funzionari della Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Agenzia Mobilità Piemontese e esperti nel settore oggetto della presente procedura, che attribuirà ad ogni offerta un punteggio (max 80 punti) secondo i seguenti parametri:

Contenuti tecnici e metodologici della proposta per la redazione del Programma e relativi progetti	max 40 punti
numero di postazioni di rilevamento offerte in relazione al grado di accuratezza del monitoraggio	max 20 punti
numerosità ed efficacia comunicativa della proposta di progetto per la segnaletica integrativa	max 20 punti

ART. 11 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

.....

ART. 12 - AGGIUDICAZIONE

L'accettazione dell'offerta non equivale ad aggiudicazione, dovendo procedere alla verifica del possesso dei prescritti requisiti.

In caso di mancanza di anche un solo requisito richiesto da parte del primo aggiudicatario, l'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire l'incarico al soggetto posto successivamente in graduatoria, espletati i controlli di rito.

Nel caso in cui pervenga all'Amministrazione una sola offerta, si procederà comunque all'aggiudicazione, purché tale offerta sia ritenuta dall'Amministrazione conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'aggiudicazione vincola immediatamente il concorrente aggiudicatario della gara, mentre la Regione sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari all'espletamento della gara, compresa la verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, avranno conseguito piena efficacia giuridica.

La proposta selezionata darà diritto alla società di aggiudicarsi la fornitura dei servizi sopraesposti al punto "SERVIZI DA REALIZZARE", compresi nel budget assegnato.

Con l'aggiudicazione la società vincitrice si impegna a mettere a disposizione un referente "senior" che svolga funzioni di coordinamento e di raccordo per tutta la durata del servizio.

Il dettaglio della collaborazione verrà definito puntualmente con la Determinazione di aggiudicazione, subordinatamente all'accertamento della sussistenza dei requisiti necessari.

ART. 13 - DISPOSIZIONI VARIE

- Non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti che versino nelle condizioni di esclusione dagli appalti pubblici, di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento dei danni, neanche ai sensi degli artt. 1337 e 1338 c.c., anche qualora, in sede di aggiudicazione definitiva dell'appalto, siano venute meno le condizioni di necessità o non vi siano in bilancio le risorse necessarie;
- **Tutte le spese contrattuali - bolli, imposta di registro - sono a carico esclusivo della ditta aggiudicataria, senza diritto di rivalsa.**
- L'appaltatore si impegna a mantenere indenne il Committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.
- La Regione, a tutela della qualità del servizio e nel rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'aggiudicatario.